



Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione
e Verifica degli Investimenti Pubblici della
Regione Piemonte in accompagnamento
agli interventi da inserire negli
Accordi di Programma Quadro
(Delibera Cipe n. 20/2004)



Il Rapporto è stato predisposto da un Gruppo di lavoro del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte coordinato dal Presidente Dott. Gualtiero REINERIO e composto dal Dott. Guglielmo BRUNA, dalla Dott.ssa Michela DI CANDIA e dal Dott. Igor BENATI.

La Sezione I sullo “Stato di attuazione dell’Intesa” è una sintesi di un lavoro più ampio e sistematico sulle Intese curato dal Dott. Stefano PIPERNO e dal Dott. Davide BARELLA dell’IRES Piemonte nell’ambito del Nucleo.

SOMMARIO

SEZIONE I.....	5
Premessa.....	6
1 - Gli Accordi di Programma Quadro: caratteristiche generali.....	6
2 - I processi di attuazione dei singoli Accordi di Programma Quadro.....	7
2.1 Infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.....	8
2.2 Beni culturali.....	8
2.3 Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano	9
2.4 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche.....	9
2.5 Mobilità sostenibile.....	10
2.6 Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	10
2.7 Difesa del suolo.....	11
3. Alcune considerazioni di sintesi sulla fase di attuazione degli APQ.....	11
SEZIONE II	21
Nota Metodologica.....	22
La ricostruzione del processo di selezione.....	22
La verifica della coerenza programmatica.....	22
L'individuazione degli "effetti attesi".....	23
La verifica della fattibilità.....	23
APQ PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	25
(ATTO INTEGRATIVO II).....	25
1. La ricostruzione del processo di selezione.....	25
"Quali sono gli interventi inclusi nella proposta di modifica dell' APQ?"	25
"Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?"	27
Il processo di selezione – descrizione grafica.....	28
2. La verifica della coerenza programmatica.....	29
"Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell' APQ?"	29
"Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea di settore?"	29
"Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?"	31
3. L'individuazione degli effetti economico-sociali attesi.....	31
"Quali sono i principali effetti economico-sociali che possono derivare dagli interventi inseriti nella proposta?".....	31
4. La verifica della fattibilità.....	33
"Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?"	33
APQ BONIFICHE	37
(ATTO INTEGRATIVO I).....	37
1. La ricostruzione del processo di selezione.....	37
"Quali sono gli interventi inclusi nella proposta di integrazione dell' APQ bonifiche?"	37
"Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?"	38
Il processo di selezione – descrizione grafica.....	39
2. La verifica della coerenza programmatica.....	40
"Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell' APQ?"	40
"Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea di settore?"	40
"Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?"	40
3. L'individuazione degli effetti socioeconomici attesi.....	41

	“Quali sono i principali effetti economico - sociali che possono derivare dagli interventi di bonifica?”	41
4	La verifica della fattibilità.....	43
	“Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?”	43
APQ POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI		
“TORINO 2006”		
1.	La ricostruzione del processo di selezione.....	46
	“Quali sono gli interventi inclusi nella proposta di APQ?”	46
	“Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?”	46
	Il processo di selezione – descrizione grafica	47
2.	La verifica della coerenza programmatica	48
	“Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell’APQ?”	48
	“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea di settore?”	48
	“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?”	48
3.	L’individuazione degli effetti economico-sociali attesi.....	49
	“Quali sono i principali effetti economico-sociali che possono derivare dagli interventi inseriti nella proposta?”	49
4.	La verifica della fattibilità.....	50
	“Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?”	50
APQ PATTI TERRITORIALI		
1.	La ricostruzione del processo di selezione.....	51
	“Quali sono gli interventi inclusi nei Patti?”	51
	<i>PATTO TERRITORIALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA</i>	51
	<i>PATTO TERRITORIALE ALPI DEL MARE II</i>	51
	<i>PATTO TERRITORIALE DEL CUNEESE</i>	51
	<i>PATTO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA</i>	52
	<i>PATTO TERRITORIALE VAL BORMIDA ALTA LANGA</i>	52
	“Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?”	53
	Il processo di selezione – descrizione grafica	54
2.	La verifica della coerenza programmatica	55
	“Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell’APQ?”	55
	“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione, nazionale ed europea?”	55
	“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?”	55
3.	L’individuazione degli effetti economico-sociali attesi.....	56
	Quali sono i principali effetti economico-sociali che possono derivare dagli interventi inseriti nella proposta?”	56
4.	La verifica della fattibilità.....	56
	“Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?”	56

SEZIONE I

Stato di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma e relativi APQ

¹ Questa Sezione utilizza i risultati emersi dallo “Studio di valutazione sull'Intesa Istituzionale di programma Stato-Regione Piemonte” commissionato dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte all'IRES- Piemonte

Premessa

Nelle pagine che seguono viene ricostruito, in estrema sintesi, lo stato di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) e dei relativi Accordi di Programma Quadro (APQ). Il lavoro si articola in tre parti. Nella prima parte si offre un quadro riassuntivo delle principali caratteristiche degli APQ sottoscritti in attuazione dell'IIP; in particolare si evidenziano, in chiave comparata e con riferimento alla fase di stipulazione, il quadro finanziario dei singoli APQ nonché le caratteristiche generali degli interventi in essi inclusi (stato di progettazione e dimensione finanziaria). Nella seconda parte vengono evidenziati, per ogni singolo APQ, ulteriori caratteristiche di dettaglio dei singoli interventi (il loro contenuto) ed il relativo stato di attuazione evidenziando i principali ostacoli incontrati in fase di attuazione. La terza parte, infine, sottolinea le principali variazioni introdotte nei diversi APQ nel corso della progettazione e attuazione degli interventi, utilizzando come base informativa i dati acquisiti con le procedure di monitoraggio.

1 - Gli Accordi di Programma Quadro: caratteristiche generali.

L'Intesa Istituzionale di Programma tra il governo nazionale e la Regione Piemonte è stata sottoscritta il 22 marzo 2000. Nell'articolato normativo, oltre a definire gli obiettivi generali dell'intesa (tra i quali, l'“accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale”), vengono indicati tre “assi prioritari” di intervento: risorse naturali, risorse culturali, reti e nodi di servizi.

Nel periodo marzo 2000- ottobre 2004, sono stati sottoscritti 14 Accordi di Programma Quadro per un investimento complessivo pari a 871 milioni di €. La tabella 1 restituisce, con riferimento alla stipula, l'articolazione dei diversi accordi quadro per campo di intervento, data, importi finanziari e numero di interventi. Come si può notare:

- 1) il numero degli accordi quadro tende ad aumentare nel corso degli anni - un solo accordo nel 2000, due nel 2001, uno nel 2002, quattro nel 2003, sei nel 2004;
- 2) i settori di policy via via coinvolti nell'esperienza sono numerosi e assai eterogenei (risorse idriche, beni culturali, turismo, trasporti, difesa del suolo, bonifiche di siti inquinati, infrastrutture aeroportuali, società dell'informazione).

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie previste alla stipula, come già indicato, è di oltre 871 milioni di € di queste più della metà (53%) provengono dallo Stato (17% da stanziamenti ordinari e 36% da finanziamenti CIPE per aree sottoutilizzate). La quota restante (47%) proviene da fondi comunitari (9% circa), regionali (11%), enti locali (14% circa, in gran parte amministrazioni comunali) e da soggetti privati (13% - Fondazioni ex bancarie, consorzi, s.p.a.). Le risorse destinate al Piemonte a valere sui fondi per aree sottoutilizzate risultano interamente programmate¹.

A fronte di questo quadro generale, si registrano sostanziali variazioni nei diversi accordi quadro. L'Accordo in materia di beni culturali è quello di proporzioni maggiori (312 milioni di € per 52 interventi), seguito da quello relativo alla mobilità - MOVI centro (89 milioni di € per 28 interventi,) e alla gestione integrata delle risorse idriche (83,5 milioni di € per 44 interventi), mentre l'accordo di minor importo è quello relativo allo Sviluppo locale (4,3 milioni di € e 4 interventi). L'apporto finanziario della Regione assume particolare rilevanza in quattro accordi - beni culturali, mobilità sostenibile, bonifiche siti inquinati ed infrastrutture aeroportuali - mentre è assente in sei accordi, quelli relativi al settore idrico, alla difesa del suolo e alle risorse termali. Il settore risorse idriche è il maggior beneficiario delle risorse CIPE (circa 84 milioni di €), in ragione

¹ Più precisamente risultano interamente programmate le risorse assegnate nel periodo 1998-2003 (ovvero fino alla delibera CIPE 17/2003) mentre è in corso la programmazione di quelle assegnate con la delibera CIPE 20/2004, oggetto della presente relazione del Nucleo di Valutazione

dei quattro accordi quadro finora stipulati mentre l'accordo relativo al potenziamento delle infrastrutture portuali è l'unico che non beneficia di risorse destinate alle aree sottoutilizzate.

Oltre agli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, gli APQ si differenziano in ragione del numero e delle caratteristiche degli interventi in essi inclusi. In particolare, utilizzando come parametri di riferimento, lo stato di progettazione e la dimensione finanziaria degli interventi (ovvero il costo complessivo previsto), si può rilevare che:

- nei primi accordi, una quota notevole di interventi si trova alle primissime fasi progettuali (talora senza alcuna progettazione) mentre negli accordi successivi tale quota tende a ridursi notevolmente ed aumenta il numero degli interventi con uno stadio di progettazione relativamente più avanzato, preliminare o definitivo (cfr tabella 2).
- nei primi accordi si registra un numero significativo di interventi con importo superiore ai 2,5 milioni di € mentre sono quasi del tutto assenti interventi di ridotta dimensione (inferiore al milione); negli accordi degli ultimi anni, pur non mancando interventi di importo elevato, aumenta la quota degli interventi di piccolo o medio importo (anche se è ciò si verifica soprattutto per i due accordi quadri in materia di difesa del suolo) (cfr. tabella 3)

In sintesi, le informazioni disponibili sulle caratteristiche degli interventi (alla stipula) consentono di formulare, pur con qualche forzatura, una classificazione degli accordi quadro piemontesi. Una prima categoria è costituita dagli accordi in materia beni culturali, infrastrutture idriche e mobilità sostenibile. In essi sono presenti un numero di interventi relativamente elevato (da 15 a 52) ed opere di notevoli dimensioni finanziarie (preponderante la quota di quelle superiore ai 2,4 milioni di €) che si trovano ad uno stadio di progettazione poco o per nulla avanzato (nessuna progettazione o studio di fattibilità). La seconda categoria include gli accordi relativi a turismo termale, bonifiche, infrastrutture aeroportuali e l'accordo integrativo del settore idrico per i quali si rileva un ridotto numero di interventi (da 4 a 6) ed opere di minor importo finanziario (significativa la quota di quelle comprese tra i 200 mila e 1 milione di €) ad uno stadio di progettazione relativamente più avanzato (preliminare e definitivo). I due accordi quadro in materia di difesa del suolo presentano caratteristiche peculiari, non riconducibili alle precedenti categorie; un numero di intervento molto elevato (da 76 a 254), di importo ridotto (più del 50% sono inferiori a 150 mila €) con uno stadio di progettazione già avviato (circa il 66% al preliminare). Le differenze riscontrate tra queste due diverse categorie di accordi è riconducibile, almeno in parte, alle innovazioni procedurali introdotte a partire dalla Deliberazione CIPE 36/2002 (sistemi premiali e sanzionatori).

2 - I processi di attuazione dei singoli Accordi di Programma Quadro

La notevole eterogeneità osservata tra gli accordi (data di approvazione, dimensione finanziaria, fonti di finanziamento, numero e caratteristiche degli interventi, ecc.) impone di analizzarne separatamente i relativi processi di attuazione. Tale analisi tuttavia non può che essere limitata agli accordi meno recenti che dispongono di una sufficiente base informativa (desunta dalle attività di monitoraggio). Per questa ragione, l'analisi del processo attuativo è stata circoscritta a primi sette accordi quadro sottoscritti per i quali si registrano quote significative di impegni e pagamenti (cfr tabella 4). L'obiettivo di questa parte del lavoro risiede nel far emergere sia alcune caratteristiche di dettaglio degli interventi promossi attraverso gli accordi, sia le variazioni registrate nel corso della fase di attuazione.

2.1 Infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane

Il primo accordo di programma quadro stipulato (dicembre 2000) è relativo alle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Si tratta di un accordo che mira sia al potenziamento e alla razionalizzazione delle suddette infrastrutture (realizzazione di nuovi depuratori, estensione rete), sia al loro adeguamento ai più recenti standard posti dalla normativa di settore (d.lgs. 152/99). L'accordo è sottoscritto dal Ministero dell'ambiente, Ministero del tesoro e dalla Regione Piemonte. Alla stipula, l'accordo prevedeva 15 interventi per un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 65 milioni di €. Al monitoraggio del 30 giugno 2004 gli interventi sono saliti a 22 e gli investimenti a circa 74 milioni, con un incremento, per quest'ultimi, pari al 14%. Le risorse finanziarie aggiuntive sono quasi interamente (80%) a carico dei soggetti attuatori. L'incremento nel numero degli interventi è invece dovuto a ragioni tecniche e gestionali (disarticolazione di precedenti schede intervento in ragione del numero degli appalti).

Per quanto concerne l'andamento dell'accordo sotto il profilo finanziario le risorse impegnate e i pagamenti ammontano rispettivamente al 66% e al 19% delle risorse stanziare (in valori assoluti l'impegnato è di circa 49 milioni di € e i pagamenti ammontano a 14 milioni di €). La durata effettiva dell'accordo (ovvero il tempo necessario a concludere tutti gli interventi in esso inclusi) dovrebbe essere di circa sei anni (dicembre 2000-agosto 2006), con un sostanziale allungamento dei tempi originariamente previsti. In sede di stipula, infatti, la programmazione operativa degli interventi conduceva ad ipotizzare la conclusione dell'accordo per il 2003. I sensibili scostamenti registrati nei tempi di attuazione previsti sono imputabili a diversi fattori, che talora si sovrappongono. Innanzitutto, il settore delle risorse idriche è stato oggetto di riforme sostanziali nel corso degli ultimi anni e tra queste la recente trasformazione della natura giuridica di molti soggetti attuatori ha inciso negativamente sul decorso di alcuni interventi. Inoltre, nelle relazioni monitoraggio, il ritardo delle fasi attuative viene spesso ricondotto alla "rigidità e complessità della legislazione vigente in tema di lavori pubblici" ed in particolare alla necessità di acquisire le necessarie autorizzazioni di natura ambientale, idrogeologica ed urbanistica in sede di approvazione del progetto definitivo.

2.2 Beni culturali

L'accordo quadro relativo ai beni culturali (maggio 2001), sottoscritto dal Ministero per i beni e le attività culturali, dal Ministero del tesoro e dalla Regione Piemonte, prevede interventi di natura assai diversa: sviluppo dei servizi multimediali nelle biblioteche; potenziamento dei sistemi di valorizzazione, gestione e messa in rete dei beni archivistici; progetti relativi alle Residenze e Collezioni sabaude; interventi sul sistema museale piemontese; progetti relativi al sistema delle Fortificazioni e dei Castelli; iniziative tese a valorizzare "l'intorno" (i territori circostanti) dei singoli beni culturali. Al momento della stipula, l'accordo prevedeva 52 interventi e un ammontare complessivo di investimenti superiore a 312 milioni di €. Il monitoraggio del giugno 2004 registra una sostanziale crescita nel numero di interventi (191) e delle risorse finanziarie (411 milioni di €, incremento pari a 32% rispetto alla stipula). Il forte aumento nel numero degli interventi (più che triplicati rispetto alla stipula dell'accordo) è la conseguenza della disarticolazione delle schede interventi avvenuta in fase di attuazione; in particolare 22 schede intervento originarie (pari al 42% del totale) sono state successivamente scomposte e hanno dato luogo a 149 nuove schede. Ad esempio, l'originariamente unica scheda intervento "Recupero del Complesso della Mandria" si articola ora in 13 diverse schede, una per ogni appalto. Le risorse aggiuntive provengono in gran parte (quasi il 70%) da fondi europei.

Per quanto riguarda la dimensione finanziaria, le risorse impegnate e i pagamenti ammontano rispettivamente a circa 181 e a 109 milioni di € (pari al 44% e al 27% degli stanziamenti). La conclusione dei lavori è prevista rispettivamente entro il 2004 per il 40% degli interventi, nel 2005 per il 35% dei casi e tra il 2006 e i primi mesi del 2009 nel restante 25% degli interventi registrando una sostanziale differenza rispetto a quanto originariamente previsto in sede

di stipula. Il ritardo registrato nelle fasi di realizzazione degli interventi è riconducibile a diverse ragioni. Innanzitutto, l'accordo include un numero elevato di interventi che, in fase di stipula, presentavano un livello di progettazione assai poco avanzato (quando non del tutto assente) e per i quali non era ancora compiutamente definito il quadro politico amministrativo preliminare all'avvio delle stesse fasi progettuali. Tale situazione ha determinato la necessità di procedere, nel primo anno di attuazione dell'accordo, all'elaborazione e approvazione di 11 accordi di programma semplici e alla scomposizione di numerose schede intervento. A queste difficoltà si sono aggiunti gli ostacoli incontrati in sede di concreta progettazione e realizzazione degli interventi (acquisizione pareri tecnici, autorizzazioni amministrative, varianti in corso d'opera) legate alla particolare natura degli interventi (restauro del patrimonio culturale). Inoltre, e qui risiede un'ulteriore peculiarità dell'accordo, una serie di interventi sono di carattere sequenziali, ovvero alcune opere sono propedeutiche alla realizzazioni di altri interventi, e i ritardi eventualmente registrati nelle prime si ripercuotono inevitabilmente sui secondi. Infine, nel corso della fase di attuazione si sono verificati eventi imprevedibili (ad es. il dissesto dell'Ordine Mauriziano) che hanno ulteriormente pregiudicato la fattibilità di alcuni interventi.

2.3 Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano

Il secondo accordo in materia di risorse idriche è stato sottoscritto (luglio 2001) dalla Regione e dal Ministero dell'economia e delle finanze (Servizio per le politiche di sviluppo territoriale). Gli interventi previsti sono riconducibili a tre categorie: interconnessione delle reti; completamento delle infrastrutture di distribuzione delle acque destinate al consumo umano e loro adeguamento a standard nazionali e comunitari (d. lgs. 31/2001); potenziamento delle infrastrutture dei servizi idrici integrati. Alla stipula, l'accordo prevedeva 24 interventi per un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 61,5 milioni di €. Il monitoraggio di giugno 2004 registra un aumento nel numero degli interventi (passati a 29) e un incremento di risorse finanziarie (63,3 milioni di € + 3%). Le risorse finanziarie aggiuntive sono interamente a carico dei soggetti attuatori (amministrazione comunali, consorzi, ecc.).

Per quanto riguarda l'andamento dell'accordo sotto il profilo economico finanziario, le risorse impegnate e i pagamenti ammontano rispettivamente a 30,4 (40,8% degli stanziamenti) e a 5,8 milioni di € (9% dello stanziamento). Se le previsioni risulteranno confermate, l'accordo quadro avrà una durata di circa 6 anni (luglio 2001-aprile 2007) registrando uno spostamento in avanti di circa due anni rispetto alla tempistica programmata in sede di stipula. I ritardi registrati in fase di attuazione sono riconducibili, come per il precedente accordo relativo alle risorse idriche, alla rigidità e complessità della normativa in materia di lavori pubblici. L'acquisizione di pareri e autorizzazioni in materia ambientale, idrogeologica ed urbanistica insieme alla situazione in progress del processo di riforma del settore (che prevede tra l'altro sostanziali modificazioni nella natura giuridica dei soggetti attuatori) sono tra i fattori che hanno negativamente influenzato l'andamento degli interventi.

2.4 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

Questo accordo è stato stipulato (dicembre 2002) da Regione, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e Ministero dell'economia e delle finanze. Tale accordo, il terzo nel campo delle risorse idriche, è il primo (in ordine di tempo) ad essere sottoposto al regime premiale definito dalla delibera CIPE 36/2002. Gli interventi promossi sono rivolti al potenziamento e alla razionalizzazione delle infrastrutture (reti e depuratori) e loro relativo adeguamento agli standard normativi (d.lgs. 152/99, d.lgs. 31/2001). Alla stipula, l'accordo prevedeva 44 interventi per un ammontare complessivo di investimenti pari a 83,5 milioni di €. Il monitoraggio del giugno 2004 registra un aumento nel numero degli interventi (passati a 50) ed un incremento di risorse

finanziarie (89,7 milioni di € + 7% rispetto alla stipula); i finanziamenti aggiuntivi sono stati apportati dai soggetti attuatori.

Per quanto concerne l'andamento finanziario, tale accordo (a 18 mesi dalla stipula) registra impegni per 24,1 milioni di € e pagamenti per 6,1 milioni di € (rispettivamente pari a circa il 28% e al 7% dello stanziamento). Sulla base delle attuali previsioni, l'accordo dovrebbe avere la durata di circa 4 anni (novembre 2002-dicembre 2006) registrando un rallentamento nella velocità di spesa prevista originariamente che tuttavia non dovrebbe allungare i tempi complessivamente previsti per la conclusione dei lavori. Gli ostacoli incontrati in fase di attuazione sono legati a diversi fattori: trasformazioni nella natura giuridica dei soggetti attuatori; sostanziali modifiche apportate ai progetti a seguito delle prime verifiche; acquisizione pareri e autorizzazioni. Il regime premiale e sanzionatorio a cui questo accordo è sottoposto sembra tuttavia aver determinato azioni volte ad individuare in tempi celeri il superamento di ostacoli presenti in alcuni interventi.

2.5 Mobilità sostenibile

L'accordo quadro in materia di mobilità sostenibile è stato sottoscritto (febbraio 2003) dalla Regione e dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'obiettivo dell'accordo risiede nel potenziamento del sistema regionale dei nodi di interscambio tra le modalità di trasporto pubblico e privato. Il contenuto dei singoli interventi è abbastanza eterogeneo (adeguamento viabilità, realizzazione terminal, sovrappassi, parcheggi). Alla stipula, l'accordo prevedeva 28 interventi per investimenti complessivi pari 89,5 milioni di €. I dati del monitoraggio di giugno 2004 registrano un aumento nel numero di interventi (passati a 42 in conseguenza della disarticolazione degli interventi precedenti) ed un incremento negli investimenti (saliti a 93,8 milioni di € + 4,8% rispetto alla stipula). I finanziamenti aggiuntivi sono stati apportati dalla Regione e da soggetti privati mentre si registra un calo nelle risorse di fonte comunale.

L'andamento dell'accordo sotto il profilo finanziario evidenzia impegni per 17,6 milioni di € e pagamenti per 2,2 milioni di € (pari rispettivamente al 18,7% e al 2,3% degli stanziamenti). Sulla base delle attuali previsioni, l'accordo dovrebbe concludersi nel 2007 ed avere la durata complessiva di circa 5 anni (febbraio 2003-dicembre 2007). I ritardi registrati in fase di attuazione, con conseguente slittamento in avanti nella tempistica di spesa, sono legati a diversi fattori. Al momento della stipula molti interventi erano ai primi stadi di progettazione (fattibilità e preliminare) e ciò ha impedito la formulazione di stime attendibili (sul versante costi e ancor di più sotto il profilo della tempistica). Le caratteristiche degli interventi (nodi interscambio) colloca le opere a ridosso di strutture appartenenti ad altro soggetti istituzionali con conseguente necessità di ottenere pareri e autorizzazioni; in particolare, sono ripetuti i ritardi addebitati alle difficoltà di dialogo con Rfi (Rete ferroviaria italiana). Il procedimento richiede inoltre ulteriori adempimenti amministrativi (adeguamento strumenti urbanistici, pareri del CROP e, in almeno un caso, Soprintendenza beni culturali) di cui non è sempre possibile prevedere i tempi necessari. A ciò, infine, si unisce una certa cautela, da parte delle amministrazioni comunali, a procedere negli interventi (anche nella fase progettuale) senza aver prima avuto formale garanzia della disponibilità delle risorse finanziaria.

2.6 Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali

L'accordo quadro per la valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali è stato stipulato nel gennaio 2003 ed è sottoscritto dalla Regione e dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli interventi promossi prevedono la realizzazione di opere volte al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture termali (opere di captazione, adduzione e uso delle acque termali, impianti per la depurazione dei reflui, miglioramento dell'accessibilità, opere di arredo urbano, ecc.). Alla stipula l'accordo prevedeva 4 interventi per un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 12 milioni di €. Il monitoraggio di giugno 2004 non registra alcun aumento nel mentre gli investimenti sono passati a circa 12,8 milioni di € (+7,7% rispetto alla stipula). Le risorse finanziarie aggiuntive sono state apportate dalle amministrazioni comunali titolari degli interventi.

L'andamento finanziario dell'accordo registra impegni di spesa per 8,2 milioni di € e pagamenti per 0,6 milioni di € (rispettivamente pari al 64% e al 4,6% degli stanziamenti). La conclusione dei lavori è prevista entro il 2006 per 3 interventi e nel maggio 2007 per il restante intervento. Allo stato attuale, pertanto, la durata (prevista) dell'accordo è di circa 4 anni (gennaio 2003-maggio 2007). I ritardi registrati nella velocità di spesa (rispetto alle previsioni indicate in sede di stipula) sono dovuti sia allo spostamento in avanti (cinque mesi) delle fasi di aggiudicazione lavori per l'intervento di maggiori dimensioni finanziarie, sia al contenzioso relativo ad un intervento.

2.7 Difesa del suolo

L'accordo quadro per il settore della difesa del suolo è stato stipulato nel maggio 2003 ed è sottoscritto da Regione, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli interventi previsti riguardano in prevalenza opere di manutenzione ed adeguamento corsi d'acqua (sponde e alvei) e stabilizzazione dei dissesti da frana.

Alla stipula, l'accordo prevedeva 254 interventi per un ammontare complessivo di investimenti pari a 48,2 milioni di €. I dati del monitoraggio di giugno 2004 registrano un aumento ridotto sia nel numero di interventi (passati a 259), sia delle risorse finanziarie (salite a 48,5 milioni di €, +0,2% rispetto alla stipula). I finanziamenti aggiuntivi provengono in gran parte dai bilanci dei soggetti attuatori.

Per quanto riguarda l'andamento dell'accordo sotto il profilo finanziario, a poco più di un anno dalla stipula, le risorse impegnate e i pagamenti ammontano rispettivamente a 25,4 milioni di € e a 7,9 milioni di € (pari al 52% e al 16 % delle risorse stanziare). Lo stato di attuazione degli interventi, sulla base dei dati dell'ultimo monitoraggio, segnalano la conclusione dei lavori per il 30, 5% delle opere e lavori in corso per il 41,3% degli interventi. Per gli interventi residui, la conclusione dei lavori è prevista per il 2004 in 213 interventi (l'82,2% dei casi) ed entro il marzo 2006 per gli altri interventi. La durata complessiva dell'accordo dovrebbe pertanto essere di circa tre anni (maggio 2003-marzo 2006).

I ritardi registrati nella fase attuativa sono dovuti ad una pluralità di cause. Innanzitutto, in sede di avanzamento progettuale si è talora reso necessario svolgere ulteriori approfondimenti che hanno modificato sia le caratteristiche del progetto, sia la tempistica originariamente prevista. Inoltre, sotto il profilo amministrativo, hanno influito negativamente sui tempi la necessità di acquisire pareri e autorizzazioni nel corso delle fasi progettuali e la decisione dei soggetti attuatori di avviare concretamente le attività progettuali solo dopo aver avuto garanzia formale della disponibilità delle risorse finanziarie. Infine alcuni ritardi sembrano attribuibili al notevole carico di lavori (o per converso la debolezza organizzativa) di alcuni soggetti attuatori (in particolare le comunità montane).

3. Alcune considerazioni di sintesi sulla fase di attuazione degli APQ

Nel periodo intercorso dalla sottoscrizione dell'intesa istituzionale di programma (marzo 2000) ad oggi (marzo 2005) sono stati stipulati 14 accordi di programma quadro. I singoli accordi, come evidenziato nelle pagine precedenti, presentano caratteristiche assai diverse: per data di stipula, settore di policy, natura, dimensione e stato di progettazione degli interventi in essi inclusi. Nonostante la notevole eterogeneità, i dati emersi nel corso consentono di formulare alcune considerazioni di carattere generale.

Un elemento che distingue i diversi accordi di programma quadro risiede nelle diverse "regole del gioco" alle quali sono assoggettati: infatti, per alcuni di essi (i primi ad essere stipulati ovvero gli accordi in materia di beni culturali, risorse termali, mobilità sostenibile nonché i primi due relativi alle infrastrutture idriche) non sono previste sanzioni e premialità; i restanti accordi (adottati a seguito della Deliberazione CIPE 36/2002) sono invece assoggettati al rispetto di specifiche e puntuali scadenze temporali pena la perdita di risorse premiali o lo stesso finanziamento nazionale. Quali sono le conseguenze di questa variazione delle "regole del gioco"? I dati che emergono

conducono ad ipotizzare un graduale ma significativo cambiamento nell'azione degli apparati regionali, soprattutto nella fase di individuazione degli interventi da inserire negli accordi in cui pare prevalere l'effettivo ricorso a criteri in grado di selezionare le iniziative che offrono maggiori garanzie. Rispetto agli altri accordi quadro, gli interventi relativi ai due accordi finanziati con le risorse della deliberazione Cipe 36/2002 (tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, difesa del suolo) registrano una variazione assai contenuta rispetto alle dimensioni complessive dell'investimento, al numero degli interventi e ai tempi previsti per la loro realizzazione (vedi tabella 5). In altre parole, gli interventi inclusi negli accordi più recenti sembrano essere caratterizzati da un grado di maturità tale da non richiedere rilevanti modificazioni e successivi aggiustamenti. E' tuttavia opportuno segnalare che, come già citato, gli accordi esaminati si trovano ad un diverso stadio di attuazione (alcuni hanno alle spalle quattro anni di vita, gli ultimi solo qualche semestre) ed è difficile, allo stato attuale, verificare se le ridotte variazioni degli accordi ex delibera Cipe 36/2002 siano da imputare all'introduzione di nuove "regole del gioco" (sanzioni e premialità) o invece siano dovute, più semplicemente, al fatto che questi ultimi accordi sono ancora in una fase di "decollo attuativo". Ferma restando questa cautela, lo strumento dell'accordo quadro (e relative risorse finanziarie) sembra inoltre svolgere due diverse funzioni nei processi di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi. In alcuni casi, l'accordo quadro interviene nel processo di programmazione sostenendo (anche) la fase di costruzione/montaggio degli interventi; è il caso dei beni culturali in cui alla sottoscrizione dell'APQ seguono ulteriori accordi di programma semplici e un notevole incremento di risorse finanziarie e di schede intervento. In altri casi, invece, l'accordo quadro opera soprattutto come sostegno alle fasi di progettazione e realizzazione delle iniziative; è il caso, ad esempio, della difesa del suolo in cui si registra un ridotto incremento sia delle risorse finanziarie che delle schede intervento.

La difficoltà nel tenere sotto controllo i tempi relativi alla progettazione e realizzazione degli interventi è, nel campo delle opere pubbliche, un fenomeno abbastanza noto. I dati che emergono dall'attività di monitoraggio confermano tali difficoltà registrando un sostanziale slittamento in avanti dei tempi necessari per la realizzazione degli interventi inclusi nei diversi accordi quadro. Per gli accordi meno recenti (beni culturali e infrastrutture idriche), si evidenziano infatti ritardi dell'ordine di 2-4 anni rispetto alla tempistica prevista in sede di stipula dell'accordo (tab. 5). Le attività di monitoraggio unite all'introduzione di meccanismi incentivanti si ripropongono di incidere su questo aspetto attraverso due strumenti: l'attribuzione di puntuali responsabilità a specifici soggetti (ad es. il responsabile dell'accordo quadro chiamato a redigere la relazione di monitoraggio in cui devono essere motivati gli eventuali ritardi); la previsione di sanzioni e premi, collocati nel percorso procedurale/realizzativo, per le amministrazioni regionali che rispettano le tempistiche previste. Tale soluzione presenta tuttavia un limite poiché i soggetti direttamente responsabili del processo attuativo dei singoli interventi inclusi negli accordi quadro sono, di solito, soggetti esterni all'amministrazione regionale (cfr. Tab. 6). In altre parole, il controllo delle procedure relative alla progettazione e realizzazione degli interventi (e relativi tempi) ricade, ai sensi della normativa in materia di opere pubbliche, sui responsabili unici del procedimento che operano all'interno dei soggetti attuatori (Comuni, Comunità montane, Consorzi, Soprintendenze, ecc.). La Regione si trova pertanto nella condizione di essere responsabile (e destinataria di sanzioni e premialità) per la realizzazione di attività sulle quali non è in grado di esercitare un controllo diretto e per le quali non dispone necessariamente di specifici strumenti di governo.

Considerata la rilevanza della dimensione temporale, si è ritenuto opportuno procedere all'elaborazione dei dati raccolti attraverso il monitoraggio per individuare i tempi effettivamente impiegati dai singoli interventi per lo svolgimento delle diverse fasi procedurali (cfr. tab. 7). Come si può notare dalla tabella, le fasi che richiedono un maggior dispendio di tempo sono collocate nei primi passaggi procedurali, fino all'approvazione del progetto definitivo (fase, quest'ultima, in cui si procede ad acquisire pareri, nullaosta, autorizzazioni, ecc., e a svolgere l'eventuale valutazione di impatto ambientale). Tali dati sembrano confermare un elemento già emerso nelle pagine

precedenti: le fasi a monte delle procedure relative alla realizzazione delle opere pubbliche sono spesso caratterizzate da una notevole incertezza e richiedono un'attenta valutazione in sede di programmazione degli accordi al fine di accrescere l'affidabilità dei dati relativi alla tempistica degli interventi. Purtroppo, le informazioni riportate nel monitoraggio non permettono ancora di ricostruire puntualmente i percorsi procedurali dei singoli interventi poiché non sempre (anzi, assai di rado) vengono riportate informazioni relative ai tempi necessari per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, ecc. La registrazione ed elaborazione di informazioni sui tempi effettivamente impiegati costituisce un profilo analisi di notevole importanza. E' infatti assai arduo verificare la presenza di un'accelerazione dei tempi procedurali senza aver alcun standard di riferimento costruito a partire dai tempi effettivi.

Tabella 1 - Quadro generale APQ: risorse finanziarie alla stipula

RISORSE FINANZIARIE ALLA STIPULA (€)									
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	Data di stipula	Numero interventi stipula	STATO	Delibere CIPE (Aree depresse o sottoutilizzate)	REGIONE PIEMONTE	DOCUP	ENTI LOCALI (Province e Comuni)	ALTRI ENTI (PRIVATI)	Investimento Totale
<i>Infrastrutture idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane</i>	04-dic-00	15	27.010.695,82	23.240.560,45	---	---	14.770.667,32	----	65.021.923,60
Beni Culturali	18-mag-01	52	53.855.608,98	62.956.096,00	28.301.838,07	77.468.534,86	22.724.103,55	67.397.625,33	312.703.806,80
<i>Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano</i>	26-lug-01	24	516.457,00	44.157.064,87	---	---	16.819.451,73	----	61.492.973,60
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche</i>	18-dic-02	44	38.953.731,23	11.159.385,00	---	---	23.120.773,01	10.274.787,00	83.508.676,24
<i>Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali</i>	10-gen-03	4	-----	9.534.478,38	---	---	2.383.619,60	----	11.918.097,98
<i>Mobilità sostenibile: I nodi di interscambio persone – Progetto Movicentro</i>	19-feb-03	28	-----	24.290.000,00	37.245.377,00	---	27.975.000,00	----	89.510.377,00
<i>Difesa del suolo</i>	09-mag-03	254	6.448.695,84	41.720.000,00	----	---	69.079,16	----	48.237.775,00
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Atto integrativo)</i>	17-dic-03	5	4.894.190,00	5.618.500,00	----	---	95.000,00	----	10.607.690,00
Bonifiche	30-gen-04	5	1.392.610,58	15.710.000,00	9.282.730,71	---	----	----	26.385.341,29
<i>Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici invernali "Torino 2006"</i>	02-mar-04	6	15.450.000,00	-----	10.845.000,00	---	14.550.000,00	29.850.000,00	70.695.000,00
<i>E-Government e Società dell'informazione nella Regione Piemonte</i>	30-apr-04	2	-----	7.242.300,00	362.115,00	---	----	----	7.604.415,00
<i>Difesa del Suolo (Atto integrativo)</i>	21-giu-04	76	-----	54.985.000,00	3.969.840,89	---	35.456,00	40.000,00	59.030.296,89
<i>Potenziamento Ricerca Scientifica applicata in Piemonte</i>	28-10-04	4	-----	14.484.600,00	6.000.000,00	---	---	---	20.484.600,00
<i>Programmi Integrati e Studi di Fattibilità per lo Sviluppo Locale</i>	28-10-04	4	-----	2.356.500,00	2.000.000,00	---	---	---	4.356.500,00
TOTALI		523	148.521.989,45	317.454.484,70	93.006.901,67	77.468.534,86	122.543.150,37	107.562.412,33	871.557.473,40

Tabella 2: stadio di progettazione degli interventi alla stipula per accordo quadro															
	Stato di progettazione degli interventi alla stipula dell'APQ													Totale	
	non dichiarato		nessuna progettazione		studio di fattibilità		progetto preliminare		progetto definitivo		progetto esecutivo				
<i>Accordo di Programma Quadro</i>	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
<i>Infrastrutture idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane</i>	6	40,0%	1	6,7%	3	20,0%	5	33,3%					15	100%	
<i>Beni culturali in Piemonte</i>	16	30,8%	30	57,7%	2	3,8%	2	3,8%	1	1,9%	1	1,9%	52	100%	
<i>Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano</i>	3	12,5%	2	8,3%	8	33,3%	9	37,5%	2	8,3%			24	100%	
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche</i>			2	4,5%	13	29,5%	21	47,7%	8	18,2%			44	100%	
<i>Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali</i>									4	100,0%			4	100%	
<i>Mobilità sostenibile: i nodi di interscambio persone Progetto Movicentro</i>					7	25,0%	14	50,0%	4	14,3%	3	10,7%	28	100%	
<i>Difesa suolo</i>			52	20,5%	27	10,6%	168	66,1%	2	0,8%	5	2,0%	254	100%	
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Atto integrativo)</i>					2	40,0%	2	40,0%	1	20,0%			5	100%	
<i>Bonifiche</i>			1	20,0%				0,0%	4	80,0%			5	100%	
<i>Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici invernali "Torino 2006"</i>			4	66,7%			2	33,3%					6	100%	
<i>E-Government e Società dell'informazione nella Regione Piemonte</i>							2	100,0%					2	100%	
<i>Difesa del Suolo (Atto integrativo)</i>					6	7,9%	51	67,1%	19	25,0%			76	100%	
Totale	25	4,9%	92	17,9%	68	13,2%	276	53,6%	45	8,7%	9	1,7%	515		

Tabella 3: importo singoli interventi alla stipula per accordo

	Importo interventi alla stipula dell'accordo (Euro)																Totali	
	fino a a 150.000		da 150.001 a 200.000		da 200.001 a 500-000		da 500.001 a 1.000.000		da 1.000.001 a 2.500.000		da 2.500.001 a 5.000.000		da 5.000.001 a 10.000.000		oltre i 10.000.000			
<i>Accordo di Programma Quadro</i>	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Infrastrutture idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane</i>									1	6,7%	9	60,0%	5	33,3%			15	100%
<i>Beni culturali in Piemonte</i>					3	5,8%	7	13,5%	16	30,8%	11	21,2%	9	17,3%	6	11,5%	52	100%
<i>Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano</i>							3	12,5%	14	58,3%	4	16,7%	3	12,5%			24	100%
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche</i>	1	2,3%			3	6,8%	13	29,5%	16	36,4%	8	18,2%	3	6,8%			44	100%
<i>Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali</i>													4	100,0%			4	100%
<i>Mobilità sostenibile: i nodi di interscambio persone Progetto Movicentro</i>					1	3,6%	2	7,1%	8	28,6%	13	46,4%	3	10,7%	1	3,6%	28	100%
<i>Difesa suolo</i>	161	63,4%	29	11,4%	49	19,3%	9	3,5%	6	2,4%							254	100%
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Atto integrativo)</i>					2	40,0%	1	20,0%	1	20,0%			1	20,0%			5	100%
<i>Bonifiche</i>					1	20,0%	1	20,0%			1	20,0%	1	20,0%	1	20,0%	5	100%
<i>Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici invernali "Torino 2006"</i>					1	16,7%	2	33,3%	1	16,7%					2	33,3%	6	100%
<i>E-Government e Società dell'informazione nella Regione Piemonte</i>											2	100,0%					2	100%
<i>Difesa del Suolo (Atto integrativo)</i>	42	55,3%	2	2,6%	11	14,5%	8	10,5%	8	10,5%	3	3,9%	1	1,3%	1	1,3%	76	100%
Totali	204	39,6%	31	6,0%	71	13,8%	46	8,9%	71	13,8%	51	9,9%	30	5,8%	11	2,1%	515	100%

Tabella 4 - APQ: numero interventi e quadro finanziarie al 30 giugno 2004

APQ	Numero interventi	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Economie
<i>Infrastrutture idriche e di collettamento e depurazione acque reflue urbane</i>	22	74.330.004,66	49.014.178,79	14.036.867,22	2.757.749,46
<i>Beni Culturali</i>	191	411.248.313,84	181.253.483,41	109.067.216,07	56.949,43
<i>Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano</i>	29	63.302.757,68	30.493.872,14	5.801.897,71	2.497.917,49
<i>Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche</i>	50	89.717.954,86	24.164.419,20	6.086.375,92	1.643.372,47
<i>Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali</i>	4	12.838.686,83	8.166.597,25	601.434,19	1.003.000,29
<i>Mobilità Sostenibile: i nodi di interscambio persone – Progetto Movicentro</i>	43	93.896.036,44	17.618.627,99	2.198.809,47	8.182.735,86
<i>Difesa Suolo</i>	257	48.537.784,56	25.484.049,69	7.929.456,43	3.245.859,45
<i>Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Atto Integrativo I</i>	5	10.607.690,00	50.000,00	0,00	0,00
<i>Bonifiche</i>	5	26.385.341,29	2.359.108,99	0,00	0,00
<i>Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali</i>	8	70.695.000,00	47.605.461,03	0,00	2.133.347,00
<i>Società dell'Informazione</i>	2	7.604.415,00	0,00	0,00	0,00
<i>Difesa Suolo (Atto integrativo)</i>	76	59.030.296,89	67.097,34	0,00	0,00
<i>Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte</i>	4	20.484.600,00	0,00	0,00	0,00
<i>Programmi integrati e Studi di fattibilità per lo sviluppo locale</i>	2	4.356.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	698	993.035.382,05	386.276.895,83	145.722.057,01	21.520.931,45

Tab. 5: Variazioni interventi, risorse finanziarie e annualità di spesa (per accordo quadro)

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	Data di stipula	Delibera CIPE di riferimento	Valori alla stipula			Valori monitoraggio (giugno 2004)			Variazioni stipula/ultimo monitoraggio		
			Numero interventi	Investimento Totale (€)	Annualità di spesa	Numero interventi	Investimento Totale (€)	Annualità di spesa	Numero interventi (%)	Investimento Totale (%)	Annualità di spesa (n° anni)
<i>Infrastrutture idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane</i>	4-dic-00	84/2000	15	65.021.924	2000-2003	22	74.330.004	2000-2006	+47%	+14%	+ 3
<i>Beni Culturali</i>	18-mag-01	135/99; 142/99; 14/2000	52	312.703.807	2001-2005	191	411.248.313	2001-2009	+244%	+32%	+ 4
<i>Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano</i>	26-lug-01	84/2000; 138/2000	24	61.492.974	2001-2005	29	63.302.757	2001-2007	+21%	+3%	+ 2
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche</i>	18-dic-02	36/2002	44	83.508.676	2001-2006	50	89.717.954	2001-2006	+ 14%	+7%	=
<i>Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali</i>	10-gen-03	142/1999; 84/2000; 138/2000	4	11.918.098	2002-2007	4	12.838.686	2002-2007	=	+ 8%	=
<i>Mobilità sostenibile: I nodi di interscambio persone – Progetto Movicentro</i>	19-feb-03	138/2000	28	89.510.377	2002-2006	43	93.284.986	2002-2007	+ 50%	+ 4%	+ 1
<i>Difesa del suolo</i>	9-mag-03	36/2002	254	48.237.775	2002-2006	257	48.537.784	2002-2006	+ 1%	+ 0,6%	=

Tab. 6: Soggetti sottoscrittori e attuatori per accordo quadro

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	Data di stipula	N° interventi ultimo monitoraggio	Soggetti sottoscrittori dell'Accordo	Soggetti attuatori interventi
<i>Infrastrutture idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane</i>	4-dic-00	22	Ministero Ambiente; Ministero del Tesoro; Regione Piemonte	Comuni, Comunità montane, Aziende e Consorzi
<i>Beni Culturali</i>	18-mag-01	179	Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del tesoro; Regione Piemonte	Regione, Ordine Mauriziano, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Politecnico di Torino, Comuni, Istituti ed enti bibliotecari, Ufficio beni Archivistici
<i>Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano</i>	26-lug-01	29	Ministero del Tesoro; Regione Piemonte	Comuni, Comunità montane, Aziende e Consorzi
<i>Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche</i>	18-dic-02	45	Ministero delle politiche agricole e forestali; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio; Ministero dell'economia e delle finanze; Regione Piemonte	Comuni, Comunità montane, Aziende e Consorzi, Regione
<i>Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali</i>	10-gen-03	4	Ministero dell'economia e delle finanze; Regione piemonte	Comuni
<i>Mobilità sostenibile: I nodi di interscambio persone – Progetto Movicentro</i>	19-feb-03	42	Ministero dell'economia e delle finanze; Regione	Comuni, Provincia
<i>Difesa del suolo</i>	9-mag-03	259	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio; Ministero dell'economia e delle finanze; Regione	Comuni, Comunità montane, A.I.P.O.

Tab. 7 Tempi effettivi per APQ e per fase procedurale						
		Fase procedurale				
		Da sdf a prelim. (gg)	Da prelim. a defin. (gg)	Da defin. a esec. (gg)	Da esec. ad agg. Lav. (gg)	da agg lav a in.lav. (gg)
APQ						
APQ Acque Reflue Urbane	Media (gg)	432	425	231	141	102
	Mediana (gg)	369	393	238	126	84
	Val. Min (gg)	47	63	32	74	31
	Val. Max. (gg)	992	922	429	294	279
	N° casi (u.m.)	7	15	17	12	9
APQ beni culturali	Media (gg)	284	226	131	144	33
	Mediana (gg)	152	129	91	96	17
	Val. Min (gg)	20	16	26	5	1
	Val. Max. (gg)	838	969	667	663	196
	N° casi (u.m.)	20	49	43	50	61
APQ Acque Consumo Umano	Media (gg)	382	265	245	104	95
	Mediana (gg)	351	233	227	90	98
	Val. Min (gg)	15	21	16	49	28
	Val. Max. (gg)	857	725	513	188	167
	N° casi (u.m.)	13	23	18	9	8
APQ Acque Gestione integrata	Media (gg)	240	215	187	111	35
	Mediana (gg)	183	204	147	62	15
	Val. Min (gg)	28	59	21	60	4
	Val. Max. (gg)	921	749	375	315	103
	N° casi (u.m.)	11	18	8	7	5
APQ Mobilità Movicentro	Media (gg)	320	520	211	103	66
	Mediana (gg)	245	385	159	98	76
	Val. Min (gg)	63	202	26	42	11
	Val. Max. (gg)	730	1073	543	183	109
	N° casi (u.m.)	6	7	12	12	10
APQ Turismo Terme	Media (gg)			443	71	
	Mediana (gg)			440		
	Val. Min (gg)			411		
	Val. Max. (gg)			469		
	N° casi (u.m.)			3	1	
APQ Difesa del Suolo	Media (gg)	205	457	101	99	37
	Mediana (gg)	141	308	101	97	28
	Val. Min (gg)	24	7	14	1	2
	Val. Max. (gg)	1.047	1686	226	468	115
	N° casi (u.m.)	25	157	78	127	82

SEZIONE II

Relazione tecnica di accompagnamento dei nuovi APQ

Nota Metodologica

Questa sintesi di accompagnamento delle proposte degli accordi di programma quadro attuativi dell'Intesa tra Stato e Regione Piemonte, fornisce al lettore elementi per la valutazione del "processo amministrativo" di identificazione e di selezione dei progetti contenuti nelle proposte per i nuovi APQ, della coerenza degli interventi con i diversi strumenti di programmazione e degli effetti sociali ed economici che gli interventi presumibilmente produrranno una volta attuati. Il rapporto fornisce anche nei limiti del possibile, indicazioni sulla fattibilità degli interventi.

Il presente rapporto adotta come unità espositiva il singolo APQ e risulta articolato in quattro diverse sezioni:

- **La ricostruzione del processo di selezione**
- **La verifica della coerenza programmatica**
- **L'individuazione degli effetti economico-sociali attesi**
- **La verifica della fattibilità**

All'interno di ciascuna sezione le informazioni raccolte vengono proposte come risposte a quesiti puntuali riassunti al vertice di ogni paragrafo. Si è scelto infatti di superare la genericità delle dimensioni di indagine (coerenza programmatica, effetti economico-sociali e fattibilità degli interventi inclusi nella proposta) avanzate dalla delibera Cipe 20 del 2004, provvedendo, preliminarmente, alla trasformazione delle proposte generali in quesiti puntuali, finalizzati a restringere e contestualizzare il campo di indagine.

Di seguito vengono chiarite le assunzioni e le operazioni svolte, di volta in volta, nella redazione del rapporto.

La ricostruzione del processo di selezione

All'interno di questa sezione si è cercato di proporre una breve ricostruzione del processo di identificazione delle proposte di intervento incluse nei singoli APQ. La preoccupazione in questo caso è stata quella di isolare e mettere in sequenza i diversi passaggi selettivi, individuando le caratteristiche di ciascuno di questi. In particolare si è cercato di evidenziare le modalità e le prassi con le quali si sono progressivamente ridotti gli elenchi originali di interventi possibili, individuando via via una rosa sempre più ristretta di progetti. La ricostruzione dei processi è avvenuta tramite interviste e documenti forniti dalle Direzioni regionali.

Alla narrazione del processo si accompagna, per ogni APQ, una descrizione grafica dello stesso.

La verifica della coerenza programmatica

La coerenza programmatica, all'interno di questo lavoro è stata considerata come la "*corrispondenza dei singoli interventi agli obiettivi programmatici*" richiamabili nei diversi settori di pertinenza degli APQ. L'analisi di coerenza è stata verificata su due ambiti distinti:

-la coerenza interna: cioè la corrispondenza dei singoli interventi agli obiettivi dell'APQ;

-la coerenza esterna: cioè la corrispondenza degli interventi agli obiettivi principali degli strumenti programmatori regionali, nazionali e comunitari disponibili in materia.

La comparazione è stata di volta in volta preceduta da una individuazione dei documenti programmatici rilevanti in ciascun settore.

L'individuazione degli “effetti attesi”

L'individuazione degli “effetti attesi” ovvero delle modificazioni che, a seguito dell'intervento, auspicabilmente si produrranno nella sfera sociale ed economica è stato risolto in questo lavoro attraverso due modalità fondamentali. Laddove le Direzioni Regionali avevano già realizzato una prefigurazione degli effetti previsti dal programma questa è stata recepita in toto. Dove le Direzioni non avevano provveduto ad un'esplicita individuazione degli effetti attesi si è provveduto a ricostruire una mappa degli effetti “plausibili”, degli effetti cioè che interventi di questo tipo sono soliti produrre. Questa non scaturisce dal nulla ma dalla revisione degli obiettivi e delle finalità contenute nei documenti programmatici dai quali sono stati estratti i singoli interventi. Le mappe degli effetti sono state sottoposte alla verifica delle Direzioni Regionali competenti.

La verifica della fattibilità

La fattibilità di un intervento è un concetto complesso da determinare. Essa si presenta infatti come un fenomeno multidimensionale che riguarda tanto i profili di realizzabilità fisica, tecnica, amministrativa, finanziaria, ecc. All'interno di questo lavoro la fattibilità è stata analizzata sotto i seguenti aspetti:

❖ FATTIBILITÀ URBANISTICO – TERRITORIALE – AMBIENTALE: l'analisi ha preso in considerazione aspetti connessi alla conformità con la strumentazione urbanistica vigente, la rispondenza alle norme di carattere ambientale, paesistico e idrogeologico, nonché la verifica della presenza di vincoli in ordine alle tematiche predette.

❖ FATTIBILITÀ TECNICO PROGETTUALE: l'analisi ha preso in considerazione il livello di definizione tecnica e la fase progettuale (metaprogetto – studio di massima – progetto preliminare – progetto definitivo) considerandone le specifiche complessità.

❖ FATTIBILITÀ TEMPORALE: l'analisi ha preso in considerazione gli elementi relativi alla fattibilità in ordine temporale delle proposte progettuali. In particolare vengono verificati i tempi della progettazione ed i tempi delle procedure amministrative di approvazione/autorizzazione del progetto e dell'appalto.

❖ DISPONIBILITÀ DEI SOGGETTI: l'analisi considera il ruolo e la disponibilità dei diversi attori pubblici e non, interessati dal progetto, evidenziando a tal fine i soggetti promotori, quelli attuatori, nonché la tipologia degli accordi e la situazione dei medesimi.

❖ FATTIBILITÀ PROCEDURALE AMMINISTRATIVA: l'analisi ha preso in considerazione le procedure amministrative e le incombenze di natura autorizzativa. (pareri tecnici C.R.O.P. o altro). In tal senso sono esperiti gli opportuni approfondimenti relativamente alla presenza di cause ostative e/o vincoli di natura tecnica, amministrativa o di altro genere.

❖ FATTIBILITÀ FINANZIARIA: l'analisi ha preso in considerazione se le proposte progettuali risultano dotate della necessaria copertura finanziaria e gli eventuali interventi di supporto per l'implementazione.

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto una lista di controllo della fattibilità articolata nei punti sopra indicati. Tale lista è stata verificata e discussa in apposite riunioni con le Direzioni regionali competenti sugli APQ ed è stata utilizzata dalle Direzioni stesse nel processo di selezione dei progetti da inserire nelle proposte di APQ.

Per l'APQ "Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006" l'azione di verifica della fattibilità è stata agevolata dalla disponibilità di una rete di strumenti di monitoraggio già predisposti (Osservatorio infrastrutture di mobilità, Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici – Sezione Opere Olimpiche, Sito Struttura Torino 2006, Sito Agenzia Torino 2006) che hanno consentito di incrociare le informazioni sulla progettazione, sull'iter amministrativo, sugli appalti e aggiudicazioni e sull'esecuzione dei lavori.

APQ PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (ATTO INTEGRATIVO II)

1. La ricostruzione del processo di selezione

“Quali sono gli interventi inclusi nella proposta di modifica dell’ APQ?”

La proposta di integrazione all’APQ del 18 dicembre 2002 prevede per l’anno 2005 il finanziamento di 32 interventi, di cui 14 riguardanti il settore dell’approvvigionamento idrico potabile e 18 quello della raccolta, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Nell’ordine essi sono:

1. Razionalizzazione scarichi fognari Comuni Lago d’Orta
2. Adeguamento e ampliamento dell’impianto di depurazione consortile in Solcio di Lesa e del relativo sistema di vettoriamento liquami
3. Razionalizzazione e adeguamento degli impianti di potabilizzazione al D.lgs. 31/01 – Comuni area Valsesia e Valsessera
4. Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia - Comune di Portula
5. Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia - Comune di Quarona
6. Nuovo impianto di depurazione – Caresanablot
7. Impianti deferrizzazione Comuni Rovasenda, Tricerro e Ronsecco
8. Costruzione nuovo serbatoio e potenziamento della rete idrica
9. Lavori di ripristino e risanamento sistema di captazione e adduzione acqua potabile
10. Interconnessione acquedotti Comuni Piozzo e Lequio Tanaro
11. Adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio; rifacimento ed estensione reti fognarie
12. Nuovo anello tratti Piea – Cossombrato e Cossombrato – Corsione – Portacomaro
13. Ripristino adduzione campo pozzi Cascina Giarrea a stazione Verrua Savoia
14. Raddoppio potenziamento vecchio anello tratto Vignali (Brozolo) – Piovà Massaia
15. Realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Artigiana
16. Completamento interconnessione acquedotti Comuni Bassa Valle Scrivia
17. Razionalizzazione scarichi e collegamento frazioni non ancora collettate ai collettori Valle Scrivia - Comuni di Tortona, Serravalle Scrivia, Bozzolo Formigaro e delle Valli Curone, Grue e Osson
18. Riqualficazione collettori fognari Comuni di Monleale, Momperone e Volpeglino
19. Completamento della rete fognaria comunale – Comune di Ricaldone
20. Completamento della rete fognaria comunale – Comune di Cassine

(Interventi finanziati con economie di APQ 2000/2001/2002)

21. Realizzazione nuovo pozzo idropotabile e potenziamento rete idrica.
22. Interventi per l'abbattimento dell'arsenico presente negli acquedotti dei Comuni di Dormelletto e Castelletto Ticino.
23. Adeguamento del depuratore al d.lgs. 152/99.
24. Potenziamento della rete fognaria.
25. Adeguamento dell'impianto di depurazione al d.lgs. 152/99.
26. Lavori di completamento del collegamento al depuratore di Govone – 5° lotto – 3° stralcio.
27. Adeguamento al d. lgs n. 152/99 dell'impianto di depurazione di Canove di Govone ed estensione rete fognaria consortile.
28. Riqualificazione e miglioramento della rete di raccolta delle acque nere della fognatura della Città di Savigliano.
29. Lavori di completamento del collegamento all'impianto di depurazione di Govone – 5° lotto.
30. Sistemazione rete fognaria e realizzazione nuovo impianto di depurazione.
31. Adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto.
32. Sistemazione centrale di San Marzanotto.

Il costo complessivo del presente atto integrativo ammonta ad €44.048.913,40.

Fonti finanziarie

<i>Delibera CIPE n. 20/2004</i>	<i>16.387.277,40</i>
<i>Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01)</i>	<i>11.376.636,00</i>
<i>Totale ribassi d'asta interventi APQ Risorse Idriche anni 2000, 2001 e 2002</i>	<i>9.197.000,00</i>
<i>Maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04 2001 e n. 93 del 15.11.01)</i>	<i>7.088.000,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>44.048.913,40</i>

“Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?”

La procedura di individuazione degli interventi da inserire nella proposta da parte della Direzione regionale “Pianificazione Risorse Idriche” si caratterizza per una sequenza di successivi approfondimenti rispetto allo scenario molto ampio degli interventi fattibili previsti dai Piani d’ambito, in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili.

E’ stato fatto un primo quadro, a scala regionale, degli interventi più urgenti individuati tra quelli previsti nei Piani d’Ambito degli ATO piemontesi e nei Piani e programmi di livello regionale.

A tali interventi è stato aggiunto un ulteriore gruppo di opere finalizzate all’approvvigionamento irriguo, all’adeguamento del sistema idrico agli standard comunitari, nonché alla risoluzione di specifiche criticità individuate nel Piano di Tutela delle Acque.

Nell’ambito di questi interventi è stata verificata la presenza dei requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale con delibera del 26 luglio 2004 n. 48-13152 di seguito specificati:

- essere localizzati funzionalmente in aree sottoutilizzate
- essere dotati di progettazione preliminare
- essere appaltabili entro il 2006

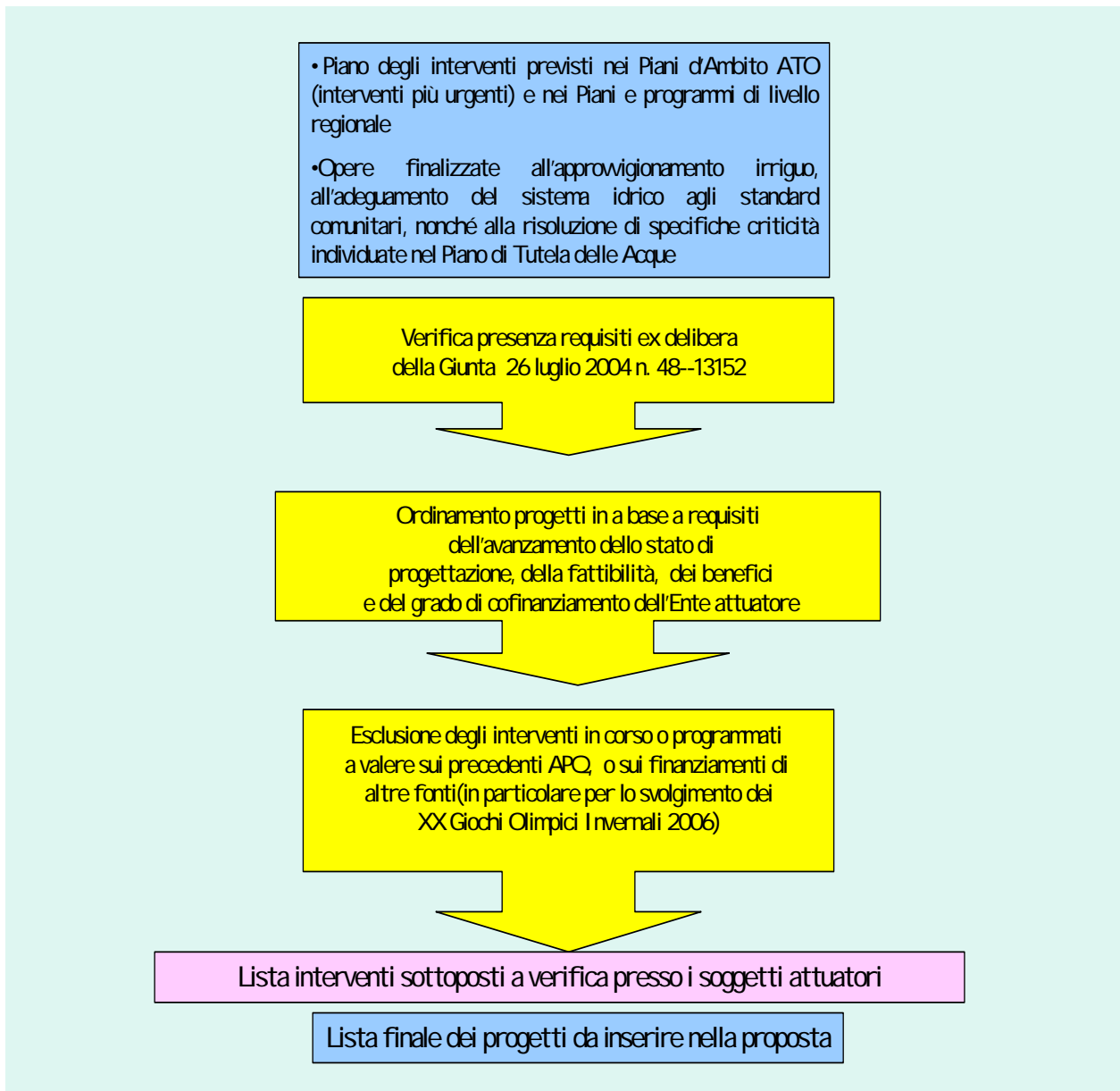
Verificata la rispondenza dei progetti ai requisiti succitati, sulla base della progettualità più avanzata, è stato possibile identificare, di concerto con le Autorità d’Ambito, ove operanti, un insieme di interventi che rispondono ai criteri di finanziamento stabiliti dal CIPE e nello stesso tempo, intervenendo nelle zone più critiche sotto il profilo idrico del territorio regionale, sono sostenuti da significativo cofinanziamento dell’Ente attuatore.

Si è proceduto inoltre a certificare la fattibilità tecnico economica e i benefici conseguibili sia in termini di miglioramento del servizio sia in termini di guadagno ambientale.

Essendo il numero di interventi ancora troppo ampio rispetto alle disponibilità finanziarie, è stato effettuato una selezione ulteriore, escludendo gli interventi in corso o programmati a valere sui precedenti Accordi, sui finanziamenti di altre fonti o sui finanziamenti legati allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali del 2006.

Gli interventi individuati sono stati sottoposti a verifica presso i soggetti attuatori al fine di evitare problemi attuativi e di ottenere, dai soggetti medesimi, l’impegno ai cofinanziamenti.

Il processo di selezione – descrizione grafica



2. La verifica della coerenza programmatica

“Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell’APQ?”

Tutti gli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi dell’APQ perché riguardano i settori del servizio idrico integrato e sono orientati in particolare alla risoluzione di situazioni locali di crisi idrica e delle più evidenti criticità ambientali evidenziate nel Piano di tutela, con particolare riguardo alle necessità di adeguamento del complesso delle infrastrutture agli standard e agli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie 91/271/CEE in materia di acque reflue urbane e 83/98/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Inoltre tutti gli interventi rispondono ai due criteri specifici previsti dall’APQ:

- localizzazione delle iniziative: sono interventi ricadenti in aree con criticità idriche e che non beneficiano di altri finanziamenti (un solo intervento nell’ATO 3 interessato dai finanziamenti legati all’evento olimpico);
- livello progettuale: si tratta di interventi con progettualità avanzata.

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea di settore?”

Tutti gli interventi risultano essere coerenti con:

- **Obiettivi strategici di Goteborg** in tema di sviluppo sostenibile.
- **Direttiva 91/271/CEE** in materia di trattamento delle acque reflue urbane.
- **Direttiva 91/676/CEE** relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.
- **Direttiva 2000/60/CE**
- **Direttiva 2001/42/CE** contenente la politica comunitaria in materia di acque.
- **D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152** recante la nuova disciplina nazionale in materia di tutela delle acque.
- **Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico** (L. 350/2003).
- **Piano Direttore regionale delle Risorse Idriche**, redatto in sintonia ai principi contenuti nella direttiva 2000/60/CE.
- **Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte**, redatto in coerenza con la Direttiva 2001/42/CE, operante in attuazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, in conformità agli indirizzi formulati dal Piano Direttore regionale e al contenuto della normativa regionale di settore.

Sintesi di coerenza degli interventi rispetto ad alcuni documenti programmatici

<i>Interventi</i>	<i>Inserito nel programma nazionale interventi nel settore idrico</i>	<i>Inserito nel programma stralcio ex art 141, co. 4 L. 388/2000</i>	<i>Funzionale all'adeguamento alla direttiva 91/721/CEE</i>	<i>Funzionale all'adeguamento alla direttiva 83/98/CE</i>
<i>Razionalizzazione scarichi fognari Comuni Lago d'Orta</i>	si	si	si	si
<i>Adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione consortile in Solcio di Lesa e del relativo sistema di vettoriamento liquami</i>	no	no	si	-
<i>Razionalizzazione e adeguamento degli impianti di potabilizzazione al D.lgs. 31/01 – Comuni area Valsesia e Valsessera</i>	si	-	-	si
<i>Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia - Comune di Portula</i>	si	si	si	-
<i>Nuovo impianto di depurazione – Caresanablot</i>	si	si	si	-
<i>Impianti deferrizzazione Comuni Rovasenda, Tricerro e Ronsecco</i>	si	-	-	si
<i>Costruzione nuovo serbatoio e potenziamento della rete idrica</i>	no	-	-	no
<i>Lavori di ripristino e risanamento sistema di captazione e adduzione acqua potabile</i>	no	-	-	si
<i>Interconnessione acquedotti Comuni Piozzo e Lequio Tanaro</i>	si	-	-	no
<i>Adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio; rifacimento ed estensione reti fognarie</i>	si	si	si	-
<i>Nuovo anello tratti Piea – Cossombrato e Cossombrato – Corsione – Portacomaro</i>	si	-	-	no
<i>Ripristino adduzione campo pozzi Cascina Giarrea a stazione Verrua Savoia</i>	si	-	-	no
<i>Raddoppio potenziamento vecchio anello tratto Vignali (Brozolo) – Piovà Massaia</i>	si	-	-	no
<i>Realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Artigiana</i>	si	-	-	no
<i>Completamento interconnessione acquedotti Comuni Bassa Valle Scrivia</i>	si	-	-	no
<i>Razionalizzazione scarichi e collegamento frazioni non ancora collettate ai collettori Valle Scrivia - Comuni di Tortona, Serravalle Scrivia, Bozzolo Formigaro e delle Valli Curone, Grue e Ossona</i>	si	si	si	-
<i>Riqualificazione collettori fognari Comuni di Monleale, Momperone e Volpeglino</i>	si	si	si	-
<i>Completamento della rete fognaria comunale</i>	no	si	si	-
<i>Completamento della rete fognaria comunale</i>	no	si	si	-
<i>Realizzazione nuovo pozzo idropotabile e potenziamento rete idrica.</i>	no	-	-	si
<i>Interventi per l'abbattimento dell'arsenico presente negli acquedotti dei Comuni di Dormelletto e Castelletto Ticino.</i>	no	-	-	si
<i>Adeguamento del depuratore al d.lgs. 152/99.</i>	si	si	si	-
<i>Potenziamento della rete fognaria.</i>	si	si	si	-
<i>Adeguamento dell'impianto di depurazione al d.lgs. 152/99.</i>	si	si	si	-
<i>Lavori di completamento del collegamento al depuratore di Govone– 5° lotto – 3° stralcio.</i>	si	si	si	-
<i>Adeguamento al d. lgs n. 152/99 dell'impianto di depurazione di Canove di Govone ed estensione rete fognaria consortile.</i>	si	si	si	-
<i>Riqualificazione e miglioramento della rete di raccolta delle acque nere della fognatura della Città di Savigliano.</i>	si	si	si	-
<i>Lavori di completamento del collegamento all'impianto di depurazione di Govone – 5° lotto.</i>	si	si	si	-
<i>Sistemazione rete fognaria e realizzazione nuovo impianto di depurazione.</i>	si	si	si	-
<i>Adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto.</i>	si	-	-	si
<i>Sistemazione centrale di San Marzanotto</i>	si	-	-	no

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?”

Gli interventi inseriti nella proposta risultano essere coerenti con:

- **DPEFR 2005-2007:** nella sezione dedicata allo “*Sviluppo economico e territorio*”, si ribadisce la priorità della politica di tutela delle acque indirizzata al riconoscimento della natura di bene pubblico all’acqua, del suo valore economico e del ruolo strategico nello sviluppo socio economico.
- **Docup obiettivo 2 (2000-2006):** Asse 3 dedicato allo “*Sviluppo locale e valorizzazione del territorio*”.
- **Piano di Sviluppo Rurale**

3. L’individuazione degli effetti economico-sociali attesi

“Quali sono i principali effetti economico-sociali che possono derivare dagli interventi inseriti nella proposta?”

Gli effetti attesi dagli interventi previsti nell’accordo di programma sulle risorse idriche sono in larga parte desumibili dagli obiettivi generali del Piano Direttore Regionale delle Risorse Idriche, dagli obiettivi previsti dai singoli interventi e dalla programmazione generale in termini di risorse idriche. Alcuni di questi possono essere ascritti al miglioramento dei servizi per il cittadino. E’ il caso di tutti quegli interventi che produrranno in diversa misura:

- Riduzione delle carenze di approvvigionamento;
- Miglioramento delle acque destinate al consumo urbano;
- Miglioramento dei servizi fognari;

Tabella riassuntiva degli effetti attesi

<i>Interventi</i>	<i>Aumento della portata idrica</i>	<i>Miglioramento delle acque destinate al consumo urbano</i>	<i>Miglioramento servizi fognari;</i>
<i>Razionalizzazione scarichi fognari Comuni Lago d'Orta</i>			X
<i>Adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione consortile in Solcio di Lesa e del relativo sistema di vettoriamento liquami</i>			X
<i>Razionalizzazione e adeguamento degli impianti di potabilizzazione al D.lgs. 31/01 - Comuni area Valsesia e Valsessera</i>	X	X	
<i>Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia - Comune di Portula</i>			X
<i>Nuovo impianto di depurazione - Caresanablot</i>			X
<i>Impianti deferrizzazione Comuni Rovasenda, Tricerro e Ronsecco</i>		X	
<i>Costruzione nuovo serbatoio e potenziamento della rete idrica</i>		X	
<i>Lavori di ripristino e risanamento sistema di captazione e adduzione acqua potabile</i>		X	
<i>Interconnessione acquedotti Comuni Piozzo e Lequio Tanaro</i>	X		
<i>Adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio; rifacimento ed estensione reti fognarie</i>			X
<i>Nuovo anello tratti Piea - Cossombrato e Cossombrato - Corsione - Portacomaro</i>	X		
<i>Ripristino adduzione campo pozzi Cascina Giarrea a stazione Verrua Savoia</i>	X	X	
<i>Raddoppio potenziamento vecchio anello tratto Vignali (Brozolo) - Piovà Massaia</i>	X		
<i>Realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Artigiana</i>	X	X	
<i>Completamento interconnessione acquedotti Comuni Bassa Valle Scrivia</i>	X		
<i>Razionalizzazione scarichi e collegamento frazioni non ancora collettate ai collettori Valle Scrivia - Comuni di Tortona, Serravalle Scrivia, Bozzolo Formigaro e delle Valli Curone, Grue e Osson</i>			X
<i>Riqualficazione collettori fognari Comuni di Monleale, Momperone e Volpeggino</i>			X
<i>Completamento della rete fognaria comunale</i>			X
<i>Completamento della rete fognaria comunale</i>			X
<i>Realizzazione nuovo pozzo idropotabile e potenziamento rete idrica.</i>	X	X	
<i>Interventi per l'abbattimento dell'arsenico presente negli acquedotti dei Comuni di Dormelletto e Castelletto Ticino.</i>		X	
<i>Adeguamento del depuratore al d.lgs. 152/99.</i>		X	
<i>Potenziamento della rete fognaria.</i>			X
<i>Adeguamento dell'impianto di depurazione al d.lgs. 152/99.</i>			
<i>Lavori di completamento del collegamento al depuratore di Govone- 5° lotto - 3° stralcio.</i>			X
<i>Adeguamento al d. lgs n. 152/99 dell'impianto di depurazione di Canove di Govone ed estensione rete fognaria consortile.</i>			X
<i>Riqualficazione e miglioramento della rete di raccolta delle acque nere della fognatura della Città di Savigliano.</i>			X
<i>Lavori di completamento del collegamento all'impianto di depurazione di Govone - 5° lotto.</i>			X
<i>Sistemazione rete fognaria e realizzazione nuovo impianto di depurazione.</i>			X
<i>Adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto.</i>	X	X	
<i>Sistemazione centrale di San Marzanotto</i>	X	X	

4. La verifica della fattibilità

“Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?”

Fattibilità Urbanistico – Territoriale – Ambientale

Per quanto riguarda gli interventi del settore dell'approvvigionamento idrico potabile trattasi per la maggior parte d'interventi di realizzazione di nuove tratte di reti idriche che sotto i profili urbanistico, territoriale ed ambientale non determinano particolari problematiche di conformità o di compatibilità urbanistico-ambientale se non per i casi, soggetti peraltro a verifica di impatto ambientale, in cui sussistano dei trasferimenti idrici superiori agli standard fissati dalla l.r. 40/98. Gli interventi impiantistici e di terebrazione di nuovi pozzi, stante il relativo livello di progettazione risultano anch'essi in toto compatibili, se non già conformi alla genesi, con gli strumenti territoriali ed urbanistici dei comuni interessati.

Per quanto riguarda gli interventi del settore fognario e di collettamento e depurazione delle acque reflue valgono in linea di massima le precedenti considerazioni con l'unica precisazione che sono soggetti a verifica di impatto ambientale solo gli interventi relativi ad impianti di depurazione di nuova potenzialità superiore agli standard fissati dalla l.r. 40/98.

Dall'esame generale dei contenuti progettuali si può senz'altro concludere che, per quanto riguarda la fattibilità urbanistica, territoriale ed ambientale degli interventi, complessivamente non si riscontrano problematiche ostative alla realizzazione degli interventi stessi.

Fattibilità Tecnico Progettuale

Tutti gli interventi previsti sono dotati di progettazione preliminare, per alcuni è altresì già disponibile o è in avanzata fase di predisposizione la progettazione definitiva.

I progetti inseriti nell'Accordo sono derivati dalle previsioni di piani e programmi di livello regionale e, per quanto riguarda gli ambiti territoriali Torinese, Astigiano, Monferrato, Alessandrino, Biellese e Vercellese, fanno parte inoltre dei Piani d'Ambito approvati dalle competenti Autorità d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Gli interventi del settore collettamento e depurazione delle acque reflue urbane sono stati desunti nella quasi totalità dal Piano Stralcio, che, per lo stesso settore, ha valenza di Piano d'ambito.

La predisposizione e l'approvazione della progettazione esecutiva degli interventi non presenta, pertanto, problematiche di rilievo giacché in gran parte derivanti da processi di pianificazione ormai consolidati e condivisi.

Fattibilità temporale

La seguente tabella evidenzia le previsioni temporali di inizio e di ultimazione degli interventi inseriti nell'Accordo.

Interventi da finanziare con risorse CIPE delibera 20/2004.				
Cod	Ente attuatore	Denominazione intervento	Inizio lavori	Fine lavori
01	Consorzio Acque Cusio Spa - Omegna	Razionalizzazione scarichi fognari comuni Lago d'Orta	01/06/2006	30/06/2007
02	Sev Reti srl- Lesa	Adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione consortile in Solcio di Lesa e del relativo sistema di vettoriamento liquami	15/04/2006	30/03/2007
03	Cordar Valsesia Spa	Razionalizzazione e adeguamento impianti di potabilizzazione al d.lgs 31/01 – comuni area Valsesia e Valsessera	20/02/2006	30/03/2007
04	Cordar Valsesia Spa	Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia - Comune di Portula.	10/06/2006	30/05/2007
05	Cordar Valsesia Spa	Completamento reti collettori consortili per collegamento a depuratore Cordar di Serravalle Sesia - Comune di Quarona	01/08/2006	30/08/2007
06	SII Spa Biellese Vercellese	Nuovo impianto di depurazione - Caresanablot	15/09/2005	30/09/2006
07	SII Spa Biellese Vercellese	Impianti deferrizzazione comuni Rovasenda e Tricerro e Ronsecco	01/04/2006	30/12/2006
08	Comune di Leinì	Costruzione nuovo serbatoio e potenziamento della rete idrica	15/03/2006	30/03/2007
09	Comune di Ostana	Lavori di ripristino e risanamento sistema di captazione e adduzione acqua potabile	15/03/2006	15/03/2007
10	Azienda Acquedotto Langhe Alpi Cuneesi	Interconnessione acquedotti comuni Piozzo e Lequio Tanaro	15/04/2006	15/03/2007
11	ACDA Cuneo	Adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie	15/04/2006	28/02/2008
12	Consorzio Acquedotto Monferrato	Nuovo anello tratti Piea – Cossombrato e Cossombrato – Corsione - Portacomaro	01/07/2006	28/02/2009
13	Consorzio Acquedotto Monferrato	Ripristino adduzione Campo Pozzi Cascina Giarrea a stazione Verrua Savoia	10/07/2006	31/01/2008
14	Consorzio Acquedotto Monferrato	Raddoppio potenziamento vecchio anello tratto Vignali (Brozolo) – Piova' Massaia	01/05/2006	28/02/2008
15	Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida	Realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Astigiana	10/04/2006	30/11/2007
16	AMIAS Spa	Completamento interconnessione acquedotti Comuni Bassa Valle Scrivia	01/08/2006	31/10/2007
17	AMIAS Spa	Razionalizzazione scarichi e collegamento frazioni non ancora collettate ai collettori Valle Scrivia-comuni di Tortona, Serravalle Scrivia, Pozzolo Formigaro e delle Valli Curone, Grue e Osson	01/08/2006	30/08/2008
18	Comunità Montana Valli Curone, Grue e Osson	Riqualficazione collettori fognari comuni di Monleale, Momperone e Volpeggino	01/04/2006	15/03/2007
19	Comune di Ricaldone	Completamento della rete fognaria comunale	15/04/2006	31/12/2006
20	Comune di Cassine	Completamento della rete fognaria comunale	15/04/2006	15/12/2006

Interventi da finanziare con economie sugli Accordi anni 2000, 2001 e 2002 in materia di risorse idriche.				
Cod	Ente attuatore	Denominazione intervento	Inizio lavori	Fine lavori
21	Consorzio Alta Meja	Realizzazione nuovo pozzo idropotabile e potenziamento rete idrica.	15/03/2006	31/12/2006
22	C.G.A.Idrico Spa di Dormelletto	Interventi per l'abbattimento arsenico presente negli acquedotti dei comuni di Dormelletto e Castelletto Ticino.	10/02/2006	31/03/2007
23.1	SIN Spa Novara	Adeguamento del depuratore al d.lgs. 152/99.	01/06/2006	30/09/2007
23.2	SIN Spa Novara	Potenziamento della rete fognaria.	15/03/2006	15/08/2007
24	Città di Borgomanero	Adeguamento dell'impianto di depurazione al d.lgs. 152/99.	20/03/2006	10/06/2007
25	Azienda Consortile Depurazione Acque "Langa Albese"	Lavori di completamento del collegamento al depuratore di Govone- 5° lotto - 3° stralcio.	10/04/2006	30/10/2006
26	Azienda Ciclo Idrico Alba Langhe Roero	Adeguamento al d. lgs n. 152/99 dell'impianto di depurazione di Canove di Govone ed estensione rete fognaria consortile.	15/06/2006	30/06/2008
27	Città di Savigliano	Riqualficazione e miglioramento della rete di raccolta delle acque nere della fognatura della Città di Savigliano.	15/03/2006	30/06/2007
28	Azienda Consortile America dei Boschi - Bra - Pocapaglia	Lavori di completamento del collegamento all'impianto depurazione di govone - 5° lotto.	01/05/2006	30/05/2007
29	Comune di Ozzano Monferrato	Sistemazione rete fognaria e realizzazione nuovo impianto di depurazione.	15/06/2006	15/06/2007
30	ASP Asti	Adduzione al nuovo serbatoio di viatosto e sistemazione delle alimentazioni per quarto e San Marzanotto.	15/06/2006	28/02/2008
31	Consorzio Comuni Acquedotto Valtiglione	Sistemazione centrale di San Marzanotto.	01/02/2006	31/07/2007

Come si evidenzia le previsioni attuali consentono di presumere che tutti gli interventi si concluderanno con un ampio margine di anticipo rispetto ai tempi stabiliti dall'Accordo.

Non si può tuttavia a priori escludere che taluni interventi, data la particolare natura dei medesimi, possano essere interessati da eventuali criticità che potrebbero sorgere in fase di appalto o di realizzazione dei lavori; la situazione di mercato degli appalti di lavori pubblici è al momento tale da far ipotizzare che, pur se in limitata percentuale, si possano verificare delle rescissioni contrattuali o dei contenziosi in corso d'opera o degli inadempimenti contrattuali tali da compromettere le previsioni temporali di attuazione.

Disponibilità dei soggetti

Non sussiste alcuna criticità relativamente alla disponibilità dei soggetti attuatori o beneficiari degli interventi dovendosi del resto ritenere, al di là della loro distinta personalità giuridica, i medesimi sostanzialmente coincidenti.

Del resto la programmazione degli interventi si è di fatto consolidata utilizzando progetti e piani in toto o in parte redatti o condivisi dai medesimi enti in generale coerenza con il processo di unificazione gestionale e di pianificazione infrastrutturale prescritto dalla riforma dei servizi idrici, coordinato dalle Autorità d'Ambito ove operanti.

Fattibilità procedurale amministrativa

Per quanto riguarda le criticità relative alla procedura amministrativa di autorizzazione, si segnala che gli eventuali problemi che si potrebbero presentare potrebbero essere relativi alla richiesta d'integrazioni o modificazioni progettuali sostanziali da parte degli enti a qualsiasi titolo deputati ad esprimere un'autorizzazione o un parere necessario all'esecuzione e all'esercizio dell'opera.

Il processo di generazione degli interventi lascia, in ogni modo, ritenere che le verifiche condotte in fase di progettazione preliminare abbiano consentito di risolvere preventivamente le criticità progettuali più evidenti.

Fattibilità finanziaria

Le proposte progettuali sono tutte dotate della necessaria copertura finanziaria e non si è reso necessario preventivare un intervento di supporto da parte della Regione Piemonte.

L'importo complessivo degli investimenti attivati è di oltre 44 milioni di euro, di cui 16 derivanti dalle risorse rese disponibili dalla deliberazione CIPE 20/2004, 9 dal reimpiego delle economie dei precedenti APQ e 19 derivanti da autofinanziamento degli Enti Attuatori a valere sui rientri tariffari.

Le somme messe a disposizione garantiscono, pertanto, l'esecuzione completa degli interventi proposti, a meno di problematiche di particolare rilevanza che si potrebbero presentare nel corso delle procedure d'appalto o d'esecuzione dei lavori, evidentemente non prevedibili allo stato attuale.

In ogni caso è stato richiesto agli enti attuatori apposito atto d'impegno a completare, o almeno a rendere funzionale, l'intervento qualora insorgessero criticità particolari riconducibili a cause imputabili ai medesimi.

Criticità

In sintesi, non si rilevano particolari problematiche che possano incidere e condizionare negativamente l'esecuzione degli interventi o le tempistiche ipotizzate per gli stessi; non si può trascurare il fatto che le fasi di aggiudicazione dei lavori e le condizioni di lavoro possano talvolta determinare slittamenti nella tempistica preventivata senza tuttavia influire sulla fattibilità degli interventi stessi.

APQ BONIFICHE
(ATTO INTEGRATIVO I)

1. La ricostruzione del processo di selezione

“Quali sono gli interventi inclusi nella proposta di integrazione dell’ APQ bonifiche?”

La proposta di integrazione all’ APQ del 30 gennaio 2004 prevede il finanziamento di otto interventi per l’anno 2005. Nell’ordine essi sono:

1. Realizzazione dell'intervento di bonifica del sito ex fonderia Castelli nel Comune di Carbonara Scrivia
2. Realizzazione del piano di caratterizzazione 'solventi clorurati' nel Comune di Quarona
3. Realizzazione bonifica del sito 'Braida Grimaudo' (via cascinate) nel Comune di Revello
4. Realizzazione del progetto di messa in sicurezza del sito 'OMA' nel Comune di Rivalta di Torino
5. Realizzazione del progetto di messa in sicurezza del sito 'chimica industriale' nel Comune di Rivalta di Torino
6. Realizzazione del progetto di caratterizzazione del sito 'OMA' nel Comune di Rivalta di Torino
7. Realizzazione del progetto di caratterizzazione del sito 'chimica industriale' nel Comune di Rivalta di Torino
8. Realizzazione dei primi interventi di bonifica della discarica del sito 'OMA' nel Comune di Rivalta di Torino

Il costo complessivo del presente atto integrativo risulta di €12.067.537,37.

Fonti finanziarie

<i>Delibera CIPE n. 20/2004</i>	11.000.000,00
<i>Provincia di Torino – Fondi regionali per programma interventi ambientali (D.lgs. 112/1998 e L.R. 44/2000)</i>	178.335,37
<i>Provincia di Torino – Escussione garanzie finanziarie ex D.lgs. n. 22/1997 art. 28 c. 1, lettera h – impianto O.M.A. srl</i>	889.202,00
TOTALE	12.067.537,37

“Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?”

L'individuazione degli interventi da inserire nella proposta da parte della Direzione regionale “Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti” ha avuto come atto preliminare una verifica della presenza dei requisiti stabiliti dalla Giunta regionale con delibera del 26 luglio 2004 n. 48-13152 che prevede che la proposta degli interventi da inserire avvenga sulla base della programmazione di settore nel rispetto dei seguenti requisiti:

- essere localizzati nelle aree sottoutilizzate;
- essere corredati di progetto preliminare;
- essere appaltabili entro il 2006. L'intervento BON/13 (8) verrà appaltato entro il 31/12/2007 come previsto dalla delibera C.I.P.E. 20/2004;
- avere la conformità urbanistica;
- essere di interesse nazionale, per almeno il 30% della spesa complessiva;
- essere concordati con i Ministeri di competenza.

Una volta verificata la rispondenza dei progetti ai requisiti succitati, si è proceduto ad un ordinamento degli stessi tramite criteri di priorità stabiliti dalla Giunta con la deliberazione n. 70-7526 del 28 ottobre 2002 per l'assegnazione dei contributi in materia di bonifica di siti inquinati. La D.G.R. sopra citata prevedeva di privilegiare nella scelta, a parità del resto, gli interventi che:

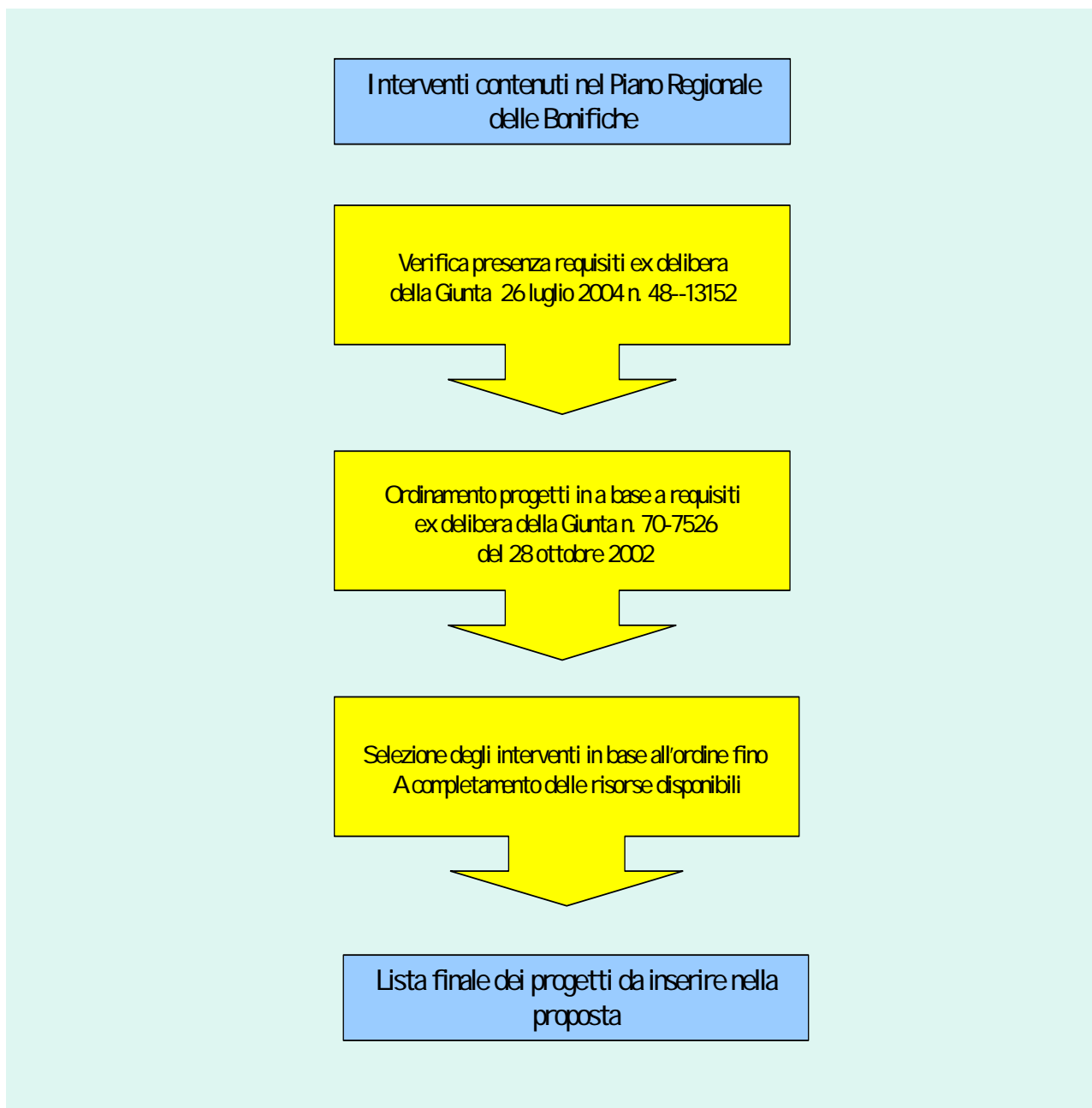
- presentavano un indice di rischio più elevato calcolato secondo il metodo ARPA riportato nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree inquinate;
- si presentavano come un completamento o come la prosecuzione di interventi già avviati;
- garantivano un coordinamento dell'intervento con eventuali progetti di infra-strutturazione o sviluppo anche sotto il profilo temporale e di massimizzazione delle economie e dei risultati.

La stessa deliberazione stabiliva tuttavia che in ogni caso gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza sarebbero stati considerati prioritari indipendentemente dai criteri di cui sopra.

Inoltre, con deliberazione n. 27-12823 del 21 giugno 2004, la Giunta regionale ha stabilito:

- la possibilità di utilizzare i fondi residui, non sufficienti per completa copertura finanziaria di un intervento, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali è possibile assicurare la copertura finanziaria;
- di ripartire i contributi tenendo conto ed in coordinamento con eventuali altri fondi anche non di competenza regionale, coerenti con le finalità del programma di finanziamento.

Il processo di selezione – descrizione grafica



2 La verifica della coerenza programmatica

“Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell’APQ?”

Gli interventi proposti sono tutti inclusi nel Piano regionale delle Bonifiche e rappresentano opere di completamento delle azioni già intraprese per il risanamento delle aree di territorio oggetto di primi interventi finanziati dallo Stato e della Regione Piemonte. Gli interventi rispondono alla finalità di recupero e risanamento del territorio previsti dall’atto integrativo all’APQ.

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea di settore?”

Gli interventi proposti sono coerenti con:

- **Obiettivi strategici di Goteborg** in tema di sviluppo sostenibile.
- **Direttive CE 91/156, 91/689 e 94/62** che costituiscono un sistema compiuto di disciplina del settore dei rifiuti.
- **Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22** e successive modificazioni e integrazioni che recepisce le direttive CE 91/156, 91/689 e 94/62.
- **Decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471** (Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati).
- **Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale.**
- **Piano regionale delle Bonifiche**, documento di programmazione regionale cui, in base alla legge regionale n 42 del 7 aprile 2000, è demandata l’organica individuazione dei siti sottoponibili ad intervento di bonifica all’interno del territorio regionale.

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?”

Gli interventi inseriti nella proposta risultano essere coerenti con:

- **DPEFR 2005-2007**, in cui si ribadisce la valenza prioritaria da assegnare alle attività di risanamento ambientale finalizzate al recupero del territorio sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello sociale e produttivo.
- **Docup obiettivo 2** (2000-2006) che prevede all’interno dell’Asse 3 (misura 3.2) la possibilità di finanziare opere di bonifica dei terreni nell’ambito della riqualificazione locale.

“Quali sono i principali effetti economico - sociali che possono derivare dagli interventi di bonifica?”

La bonifica di siti inquinati, prevista dalla normativa e, nello specifico dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., rappresenta allo stesso tempo un obbligo ed una priorità di azione della Regione Piemonte in quanto riguarda in modo più o meno diretto a seconda dei casi la salute umana. Atteso che si rende comunque necessario procedere alla bonifica di aree in cui il superamento delle concentrazioni accettabili limite stabilite dalla normative sia concreto o potenziale, è importante sottolineare che l'azione di bonifica rappresenta di per sé un'attività da risvolti sia sociali, sia economici. Ciò premesso, assume particolare importanza la programmazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale attuata dalla Regione Piemonte ove il soggetto responsabile non sia individuabile o non provveda e ove il proprietario del sito inquinato non si attivi. La programmazione della Regione Piemonte è volta ad operare, secondo quanto previsto dalla normativa, intervenendo innanzitutto ove le cause, la tipologia, l'estensione e la pericolosità delle situazioni di inquinamento sono tali da determinare un rischio maggiore per l'uomo e per l'ambiente. Maggiore è il rischio, maggiore risulta di conseguenza il valore socio – economico, oltre che ambientale e sanitario, conseguente all'azione di bonifica.

Passando all'esame degli effetti conseguenti alle azioni di bonifica sul territorio, si può sottolineare che gli interventi in oggetto determineranno una serie di impatti anche di carattere socio – economico, quali:

- la salute della popolazione legata al rispetto delle concentrazioni accettabili limite nel terreno, nelle acque sotterranee e superficiali;
- la tutela delle risorse del territorio e l'aumento delle possibilità di fruibilità delle stesse;
- la restituzione di aree all'utilizzo pubblico o privato, anche ai fini dello sviluppo del territorio in termini di coltivazioni, realizzazione di infrastrutture, aree ricreative;
- un aumento economico del valore del territorio;
- l'eliminazione della preoccupazione degli abitanti prossimi ai siti inquinati.

Per quanto riguarda il rispetto delle concentrazioni accettabili limite, questo costituisce evidentemente una garanzia di tutela della salute pubblica della popolazione prossima ai siti inquinati. L'eliminazione delle fonti, delle cause e delle evidenze dell'inquinamento delle matrici ambientali costituisce di per sé un impatto socio – economico di rilievo; sotto tale punto di vista tutti gli interventi inclusi nel presente atto integrativo all'APQ rivestono un'importanza primaria, poiché riguardano l'inquinamento di più matrici ambientali.

In secondo luogo, la realizzazione degli interventi di bonifica in oggetto determina la rivalutazione delle risorse presenti sul territorio, la salvaguardia delle stesse e la conseguente possibilità di utilizzo da parte della collettività.

In tale ottica riveste grande importanza in termini socio – economici il risanamento delle acque sotterranee e superficiali; ciò ne consente peraltro l'utilizzo, sia esso ad uso idropotabile o irriguo.

Di conseguenza, la bonifica di siti nei quali la persistenza di siti inquinati rappresenta o può rappresentare un rischio di inquinamento delle acque superficiali risulta di assoluta necessità in termini sociali ed economici, oltre che in termini di obbligo normativo.

Da quanto sopra risulta evidente che il valore sociale apportato dalla bonifica di un'area prossima ad un corso d'acqua superficiale ha un peso molto importante in termini di tutela di risorse ambientali.

La bonifica delle aree inquinate riportate nella presente proposta di integrazione dell'APQ apporterà dunque un incremento delle risorse idriche legate alle possibilità di utilizzo delle acque sotterranee, siano queste finalizzate all'utilizzo irriguo, siano queste destinate allo scopo idropotabile.

L'incremento di valore conseguente può essere determinato sia sulla base dello sfruttamento della risorsa acqua in termini pubblici, sia dell'utilizzo della stessa in termini privati.

Il suolo ed il sottosuolo costituiscono a loro volta una risorsa molto importante; il raggiungimento delle concentrazioni accettabili limite porteranno un aumento del valore del terreno bonificato, non solo evidentemente in termini economici, ma soprattutto in termini di utilizzo dello stesso.

In tal senso, conseguenza particolarmente importante della bonifica dei siti contaminati è la restituzione di aree all'utilizzo pubblico o privato. Ciò comporta un aumento delle possibilità di sviluppo del territorio che può concretizzarsi, ad esempio, in una maggiore potenzialità in termini di realizzazione di infrastrutture e di restituzione di terreni alla coltivazione.

Non è da sottovalutare inoltre l'aumento di valore dei terreni, sgravati a seguito della bonifica, dei costi della stessa. Ulteriore impatto positivo in termini sociali è dovuto indubbiamente all'eliminazione di situazioni che per le loro caratteristiche attuali, potenziali o attive, possono costituire fonte di disturbo nei confronti di recettori. Questi possono essere recettori che abitano o lavorano continuativamente nei pressi dei siti inquinati o essere recettori che hanno un impatto occasionale con il sito contaminato.

In termini di impatto sociale non è poi da trascurare l'eliminazione di cause che inducono preoccupazione nei confronti degli abitanti prossimi ai siti inquinati e la paura della popolazione di venire in contatto con situazioni di inquinamento nocive per la salute, a causa dell'assunzione per contatto, inalazione o altro di sostanze inquinanti.

La bonifica di tutte le aree oggetto del presente atto integrativo all'APQ porterà in questi termini un ulteriore miglioramento sociale, difficilmente quantificabile ma soprattutto evidente per quei siti noti da anni alla popolazione e ritenuti "bombe ecologiche".

Il loro impegno economico è al momento limitato solo per motivi di efficacia della spesa pubblica, devono infatti essere avviati i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione, parte integrante di una bonifica e già di per se economicamente impegnativi, per poter correttamente definire il reale fabbisogno di risorse.

È poi importante sottolineare come l'investimento in campo ambientale sia di per se un forte motore di sviluppo interessando numerose imprese, una articolata filiera di attività e servizi ed incrementando la specializzazione e l'innovazione tecnica delle aziende interessate.

A tale proposito si evidenzia che la realizzazione degli interventi programmati porterà all'aumento delle specifiche conoscenze tecniche in materia di bonifica di siti inquinati, ciò attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e l'approfondimento dei comportamenti delle matrici ambientali in presenza di specifiche situazioni di contaminazione.

“Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?”

Fattibilità urbanistico – territoriale – ambientale

L'articolo 17 del D.lgs. n. 22/1997 ha introdotto la disciplina delle bonifiche di siti inquinati, stabilendo l'obbligo dei soggetti responsabili delle situazioni di inquinamento di provvedere alla bonifica e individuando nella Pubblica Amministrazione il soggetto tenuto alla realizzazione di detti interventi qualora non provvedano né il responsabile, né il proprietario del sito. Pertanto, per quanto stabilito dalla normativa, la realizzazione degli interventi di bonifica di siti inquinati rappresenta un obbligo ed una priorità assoluta.

In relazione agli aspetti relativi alle norme di carattere ambientale, paesistico, idrogeologico ed ai rispettivi vincoli si deve peraltro sottolineare che, per quanto stabilisce il comma 7 del citato articolo 17, l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi di bonifica *“costituisce variante urbanistica, comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e di indifferibilità dei lavori, e sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente per la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica”*. Si deve pertanto concludere che per quanto riguarda la fattibilità urbanistica, territoriale ed ambientale degli interventi di bonifica non si riscontrano problematiche ostative alla realizzazione degli stessi.

Fattibilità tecnico - progettuale

In ordine alla fattibilità tecnico – progettuale degli interventi proposti, si segnala che i progetti in esame sono già stati oggetto di approvazione in sede di conferenza dei servizi ed il livello progettuale corrisponde alla progettazione definitiva o ad essa assimilabile per tutti gli interventi.

Si renderà pertanto necessario procedere alla predisposizione ed all'approvazione della progettazione esecutiva degli interventi, che presumibilmente non dovrebbe presentare problematiche particolari.

Per quanto riguarda gli interventi sui siti “OMA” e “Chimica Industriale” nel Comune di Rivalta di Torino, è però da prevedere, a seguito della realizzazione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione, la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi di bonifica.

Sui due siti in oggetto, a fronte di una particolare situazione di inquinamento che potrà essere definitivamente nota solo a conclusione degli interventi, la fase di progettazione successiva alla caratterizzazione potrebbe risultare particolarmente impegnativa.

Fattibilità temporale

Sotto il profilo della fattibilità temporale degli interventi, si segnala che, data la particolare natura degli stessi, le eventuali criticità potrebbero sorgere in fase di realizzazione dei lavori.

Per gli interventi in progetto si riporta nella seguente tabella l'ipotesi di cronoprogramma per l'approvazione della progettazione esecutiva degli interventi e per l'aggiudicazione dei lavori.

Comune	Sito	Tipologia	Collaudo	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Aggiudicaz. lavori
Bon/06 <i>Carbonara Scrivia</i>	EX FONDERIA CASTELLI	INT.	31/01/2007	già attuata	30/06/05	31/01/06
Bon/07 <i>Quarona</i>	SOLVENTI CLORURATI	PDC	30/11/2006	già attuata	31/05/05	31/10/05
Bon/08 <i>Revello</i>	BRAIDA GRIMAUDO	INT.	01/09/2006	già attuata	30/06/05	31/01/06
Bon/09 <i>Rivalta di Torino</i>	OMA	MISE	01/08/2007	già attuata	30/06/05	31/01/06
Bon/10 <i>Rivalta di Torino</i>	CHIMICA INDUSTRIALE	MISE	01/08/2007	già attuata	30/06/05	31/01/06

Le indicazioni riportate in tabella si riferiscono, per i siti “OMA” e ”Chimica Industriale” nel Comune di Rivalta di Torino, ai progetti di caratterizzazione; come precedentemente indicato è da prevedere una ulteriore fase di progettazione a seguito dei risultati della caratterizzazione. La procedura di approvazione per tali progetti avrà luogo in sede di conferenza dei servizi indetta dal Comune.

Disponibilità dei soggetti

Per quanto riguarda i ruoli degli Enti circa la realizzazione dei progetti finanziati, questi sono stabiliti dalla normativa.

In particolare, il D.Lgs. 22/97 e s.m.i. e la L.R. 42/2000 stabiliscono che l’esecuzione degli interventi in danno dei responsabili è competenza del Comune o della Provincia a seconda che l’inquinamento ricada sul territorio di uno o più Comuni.

Nel caso in esame, le situazioni di inquinamento non ricadono mai sul territorio di più Comuni e pertanto i soggetti percettori del finanziamento ed attuatori degli interventi sono i Comuni stessi, ovvero Quarona, Rivalta di Torino, Revello, Carbonara Scrivia.

La Regione Piemonte è invece l’ente promotore del finanziamento degli interventi in favore dei Comuni, attraverso l’integrazione dell’accordo di programma quadro per le bonifiche.

E’ da evidenziare che, pur nel rispetto delle competenze, Regione e Comuni hanno già dato luogo ad una fattiva collaborazione per la presentazione dei progetti da finanziare.

Fattibilità procedurale amministrativa

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla procedura amministrativa, si segnala che ai sensi del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., l’autorizzazione degli interventi di bonifica viene rilasciata dai Comuni o dalle Province, a seconda che l’inquinamento ricada su uno o più comuni.

Ai fini dell’approvazione dei progetti di caratterizzazione, preliminare e definitivo viene convocata dall’ente competente (Comune o Provincia) una conferenza dei servizi, nella quale gli enti esprimono il proprio parere.

Nei casi in oggetto, si sono tenute le conferenze dei servizi per tutti i progetti presentati e questi sono stati approvati con parere favorevole degli enti; al termine delle attività di caratterizzazione si dovrà procedere all'approvazione in conferenza dei servizi dei progetti preliminare-definitivo relativi agli interventi sui siti "OMA" e "Chimica Industriale" nel Comune di Rivalta di Torino.

Per quanto riguarda le criticità relative alla procedura amministrativa di autorizzazione, si segnala che eventuali problemi potrebbero insorgere in riferimento alla richiesta di integrazioni progettuali in sede di conferenza dei servizi da parte degli enti, relativamente alla progettazione degli interventi dei due siti sopra citati.

Per quanto concerne la disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi, qualora insorgessero problemi di accesso alle stesse, il Comune può, con ordinanza nei confronti dei proprietari ai sensi dell'art. 10 della L.R. 42/2000, consentire l'accesso ai siti per le operazioni di bonifica.

Fattibilità finanziaria

Le proposte progettuali risultano dotate della necessaria copertura finanziaria e non si rende necessario preventivare un intervento di supporto da parte della Regione Piemonte.

Le somme messe a disposizione garantiscono infatti l'esecuzione completa degli interventi proposti, a meno di problematiche di particolare rilevanza che si presentassero nel corso dell'esecuzione dei lavori, non note allo stato attuale.

Criticità

In sintesi, non si rilevano particolari problematiche che possano incidere pesantemente sull'esecuzione degli interventi o sulle tempistiche ipotizzate per gli stessi.

Non si ritiene che le fasi di autorizzazione e di progettazione degli interventi possano influire in modo sostanziale sulla fattibilità degli stessi. A tal proposito si evidenzia che i progetti presentati hanno già avuto l'approvazione a livello di progettazione definitiva; per quanto riguarda i due siti "OMA" e "Chimica Industriale" nel Comune di Rivalta di Torino si renderà necessaria un'ulteriore approvazione per la seconda fase di intervento.

E' tuttavia da segnalare che, data la particolare natura degli interventi e vista l'eterogeneità delle cause che ne determinano la necessità, in determinati casi ci si potrebbe trovare nell'eventualità di dover fronteggiare situazioni di inquinamento non note a priori che potrebbero per tale ragione influire in modo anche marcato sulla conduzione degli interventi inizialmente ipotizzata.

Vi è inoltre da ricordare che le fasi di aggiudicazione dei lavori possono talvolta determinare slittamenti nella tempistica preventivata, senza tuttavia influire sulla fattibilità degli interventi.

APQ POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

1. La ricostruzione del processo di selezione

“Quali sono gli interventi inclusi nella proposta di APQ?”

La proposta prevede il finanziamento degli interventi di seguito indicati:

1. SS23 Tratto del Sestriere S. Germano- Perosa
2. Realizzazione di variante alla SP156 di Lusernetta tra l'abitato di Bibiana e Luserna San Giovanni "Strada delle Cave"
3. Lavori di adeguamento della SS24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese – Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere.
4. Seggiovia quadriposto fissa "Nuova Sauze d'Oulx- Clotes"
5. Telecabina 8 posti "Sestriere – Fraiteve"

Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Accordo di programma quadro ammonta ad Euro 217.829.000,00.

Fonti finanziarie

<i>Delibera CIPE n. 20/2004</i>	46.949.618,00
<i>Delibera CIPE n. 19/2004</i>	54.049.842,00
<i>Legge 285/00</i>	38.700.000,00
<i>Enti locali</i>	7.053.540,00
<i>Altri Enti (Anas)</i>	71.076.000,00
TOTALE	217.829.000,00

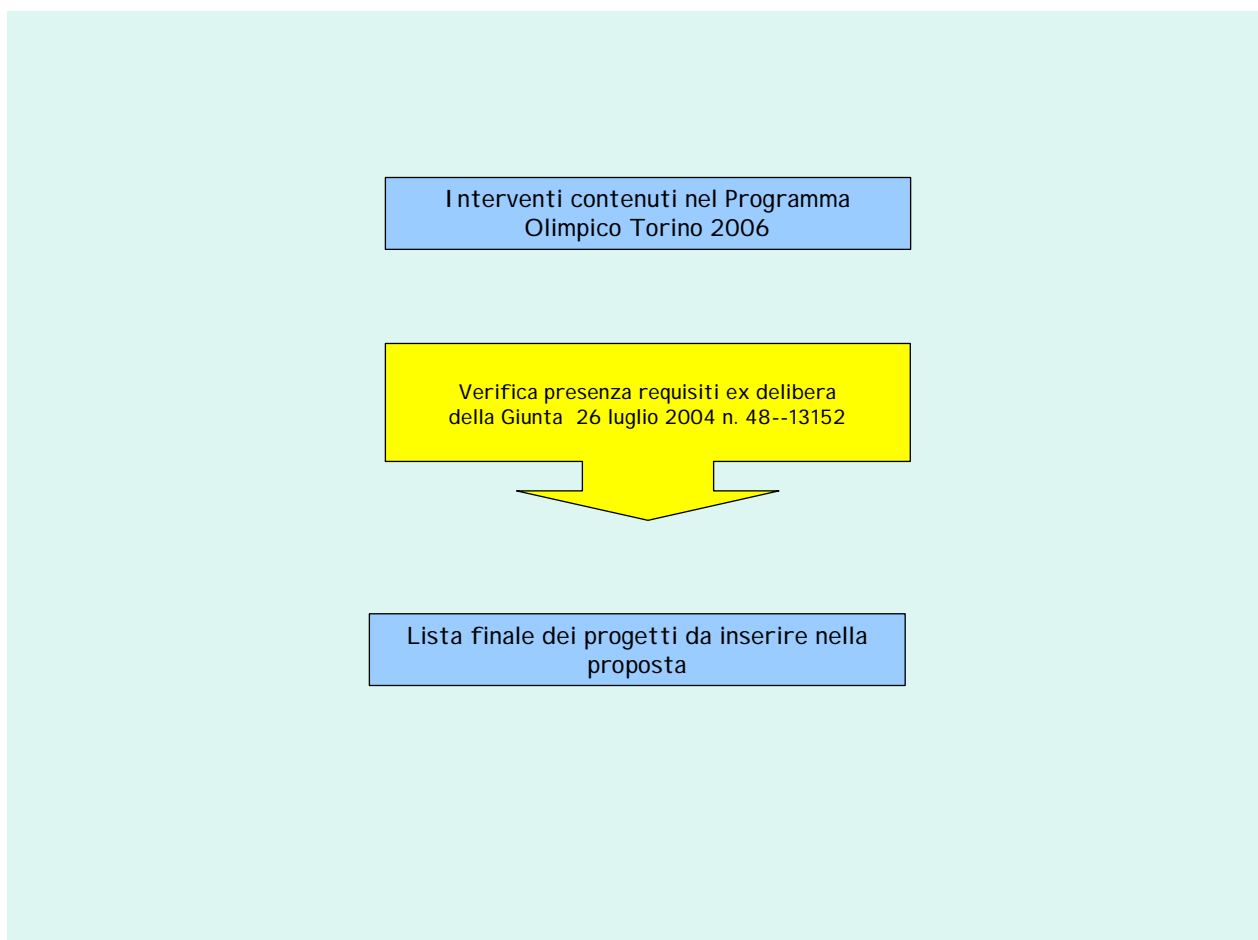
“Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?”

Gli interventi da inserire nella proposta da parte della Direzione regionale "Trasporti", concordata insieme alla Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Struttura Torino 2006", sono quelli compresi nel Programma Olimpico relativo a Torino 2006. Tale scelta è stata fatta in considerazione sia dell'insufficienza delle risorse finanziarie disponibili rispetto al fabbisogno, sia dell'incompatibilità tra i tempi entro cui vengono rese disponibili le risorse con quelli di realizzazione delle opere stesse. Pertanto si è deliberato che le risorse messe a disposizione dal CIPE vengano utilizzate per finanziare la realizzazione degli interventi legati all'evento olimpico. All'interno di queste opere sono state considerate prioritarie quelle che soddisfano i requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale con delibera del 26 luglio 2004 n. 48-13152 di seguito specificati:

- essere localizzati nelle aree sottoutilizzate
- essere corredati di progetto preliminare
- essere appaltabili entro il 2006
- avere la conformità urbanistica
- essere di interesse nazionale, per almeno il 30% della spesa complessiva
- essere concordati con i Ministeri di competenza

L'intervento relativo ai "Lavori di adeguamento della SS24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese – Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere" è un'opera necessaria inserita nel dossier olimpico alla quale viene data priorità rispetto agli altri interventi.

Il processo di selezione – descrizione grafica



2. La verifica della coerenza programmatica

“Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell’APQ?”

L’APQ si propone la realizzazione di opere di viabilità e di infrastrutture connesse ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Gli interventi presenti nella proposta sono coerenti con gli obiettivi dell’APQ in quanto previsti nell’elenco delle opere connesse all’evento olimpico ex legge 285/2000.

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea di settore?”

Gli interventi risultano coerenti con:

- ❖ **Legge 285 del 9 ottobre 2000** “Interventi per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”.
- ❖ **Piano Generale dei Trasporti e della Logistica** adottato con D.P.R. 14 marzo 2001 con la finalità di assicurare un indirizzo unitario alla politica dei trasporti.
- ❖ **Intesa Generale Quadro** sottoscritta fra la Regione Piemonte e il Governo l’11 aprile 2003 per il coordinamento e l’attuazione dei progetti strategici
- ❖ **Terzo Piano regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni - Strategie**, che definisce le linee strategiche della politica regionale nel settore dei trasporti.
- ❖ **Piano Triennale ANAS S.p.A. 2003-2005**

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?”

Gli interventi proposti risultano coerenti con:

1. **DPEFR 2005-2007** che individua nei Giochi Olimpici Torino 2006 e, conseguentemente nell’eredità olimpica, un volano per lo sviluppo economico sociale del Piemonte.
2. **Docup obiettivo 2 (2000-2006)**

3. L'individuazione degli effetti economico-sociali attesi

“Quali sono i principali effetti economico-sociali che possono derivare dagli interventi inseriti nella proposta?”

Le Olimpiadi costituiscono un'occasione per il rinnovamento dell'immagine di Torino e del suo territorio provinciale in cerca di una nuova identità in relazione ai mutamenti della società e dell'economia avvenuti negli ultimi decenni. I Giochi, in questo senso, possono accelerare questo cambiamento, attraverso il rinnovamento delle infrastrutture trasportistiche e la riconversione degli insediamenti industriali dismessi e la riprogettazione degli assetti urbanistici del capoluogo subalpino. Nelle zone montane, oltre all'incremento della notorietà e dell'immagine, dovrebbero migliorare le infrastrutture sciistiche e di comunicazione con adeguamento della già eccellente offerta turistica. La riuscita di queste operazioni è legata al successo della strategia adottata che mira a conciliare gli aspetti turistico-sportivi, con quelli ambientali e con il recupero in chiave turistica del patrimonio culturale delle valli piemontesi. La polivalenza e polifunzionalità sportiva ed extra sportiva sono la carta vincente nell'ambito di un corretto rapporto costi/benefici. La Regione ha anche messo in atto un programma per estendere i benefici dell'evento olimpico a tutto il suo territorio.

Nello specifico gli interventi contenuti nella proposta dovrebbero avere i seguenti effetti:

- migliorare lo scorrimento della circolazione stradale;
- alleggerire la pressione sui centri urbani;
- migliorare la comunicazione turistica e commerciale con la Francia ed il Nord Europa;
- migliorare l'afflusso turistico nelle zone oggetto dell'intervento

Tabella riassuntiva degli effetti attesi

Interventi	migliorare lo scorrimento della circolazione stradale	alleggerire la pressione sui centri urbani;	migliorare la comunicazione turistica e commerciale con la Francia ed il Nord Europa	migliorare l'afflusso turistico nelle zone oggetto dell'intervento
1. SS23 Tratto del Sestriere S. Germano- Perosa	X	X	X	X
2. Realizzazione di variante alla SP156 di Lusernetta tra l'abitato di Bibiana e Luserna San Giovanni “strada delle Cave”	X	X		X
3. Lavori di adeguamento della SS24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese – Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere.	X	X	X	X
4. Seggiovia quadriposto fissa “Nuova Sauze d'Oulx- Clotes”				X
5. Telecabina 8 posti “Sestriere – Fraiteve”				X

4. La verifica della fattibilità

“Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?”

Le informazioni sulla fattibilità degli interventi inseriti nel presente APQ sono state reperite utilizzando le seguenti fonti informative:

- Osservatorio regionale delle infrastrutture di mobilità. La realizzazione di tale Osservatorio rientra tra i progetti che il Nuval Piemonte ha avviato con la Direzione Trasporti.
- Agenzia Torino 2006, relativamente a quegli interventi per i quali esiste già un bando di gara o i cui lavori siano già stati appaltati.
- Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici per i lavori appaltati.
- Struttura Torino 2006 per l'acquisizione delle informazioni relative allo stato di avanzamento procedurale delle conferenze dei servizi dei progetti inerenti il "Piano degli Interventi Olimpiadi Torino 2006".

Gli interventi inseriti nel presente APQ hanno ad oggi l'iter realizzativo già avviato. In particolare:

- **Variante tecnica alla S.S. N° 23 del “Sestriere” nel tratto tra San Germano e Perosa Argentina:** l'intervento è passato in conferenza dei servizi (D.D. 23 settembre 2003, n. 505). L'appalto è stato aggiudicato ed i lavori sono iniziati il 06/04/2004.
- **S.P. 156 di Lusernetta - Realizzazione della Variante tra Bibiana e Luserna San Giovanni:** è stato approvato il progetto preliminare da parte della Provincia di Torino il 23/03/2004.
- **Telecabina Sestriere – Fraiteve e per la Seggiovia Nuova Sauze d'Oulx – Clotes:** Gli interventi sono passati in conferenza dei servizi. Per il primo intervento il bando di gara è scaduto il 02/02/2005, per il secondo l'appalto è stato aggiudicato il 18/02/2005.
- **Lavori di adeguamento della S.S. n° 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere:** è stato già approvato il progetto definitivo il 23/03/2004. Risulta inoltre eseguita la procedura di V.I.A. da parte della Regione in data 23/03/2004. In data 14/05/2004 è stato indetto il bando di gara e l'ANAS ha aggiudicato i lavori in data 29/12/2004.
- **Seggiovia Nuova Sauze d'Oulx-Clotes:** l'intervento è passato in conferenza dei servizi (Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2004, n. 49-14348) L'appalto è stato aggiudicato il 18/02/2005.

APQ PATTI TERRITORIALI

1. La ricostruzione del processo di selezione

“Quali sono gli interventi inclusi nei Patti?”

La proposta prevede il finanziamento per l'anno 2005 degli interventi di seguito riportati:

PATTO TERRITORIALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Approvato con Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 32 del 04/12/2001, successivamente modificato con Decreto n. 95 del 05/02/2002, è stato sottoscritto in data 19/03/2002.

1. Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in località Gonte (II lotto).
2. Pista di collegamento località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli.
3. Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione
4. Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul torrente Selvaspessa.

Il costo degli interventi inclusi nel presente Patto è di €1.648.748,51 (€701.592,02 Risorse delibera CIPE 20/2004 ed €947.156,49 finanziamento Enti locali).

PATTO TERRITORIALE ALPI DEL MARE II

Approvato con Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 2476 del 12/04/2001

1. Realizzazione museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo
2. Realizzazione museo della castagna nell'ex edificio scolastico della Frazione Miroglio nel Comune di Frabosa Sottana.
3. Centro di raccolta e commercializzazione prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici nel Comune di Montezemolo.

Il costo degli interventi inclusi nel presente Patto è di €789.146,14 (€720.973,83 risorse delibera CIPE 20/2004 ed €68.172,31 finanziamento del Comune in qualità di ente attuatore).

PATTO TERRITORIALE DEL CUNEESE

Approvato con Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica nel gennaio 1999.

1. Progetto di sistemazione della strada di accesso all'area P.I.P. nei Comuni di Robilante e Roccavione (CN).
2. Progetto di sistemazione idraulica Rio Fortuna (Tetto Piansottano) e torrente Vermenagna per la messa in sicurezza dell'area P.I.P. intercomunale nel Comune di Robilante (CN)
3. Sistemazione ex confraternita IV° lotto di completamento

4. Nuovo ponte a servizio pista ciclabile in località Ponte Murato in Comune di Entracque (CN)
5. Sistemazione stradale di via San Giovanni, via Municipio, Vallone Sant'Anna

Il costo degli interventi inclusi nel presente Patto è di €698.702,14 (€492.208,55 risorse delibera CIPE 20/2004 ed €206.493,59 finanziamento Enti locali).

PATTO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA

1. Lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello antistante la Piazza Matteotti, con collegamento al Parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba.
2. Riqualificazione e Ristrutturazione di cantine del centro urbano, di proprietà comunale, da adibire alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali ed intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti.

Il costo degli interventi inclusi nel presente Patto è di €735.592,02 (€701.592,02 risorse delibera CIPE 20/2004 ed €34.000,00 finanziamento Enti locali).

PATTO TERRITORIALE VAL BORMIDA ALTA LANGA

1. Sentiero naturalistico di San Benedetto Belbo
2. Completamento museo Augusto Monti
3. Centro culturale – paesaggistico della Val Bormida Alta Langa
4. Valorizzazione Borgata Pavaglione
5. Intervento di valorizzazione e fruizione del castello di Gorzegno – messa in sicurezza e pulitura
6. Percorsi turistico – culturali lungo il Belbo – Recupero area spettacolo “Anfiteatro dei Mari del Sud”

Il costo degli interventi inclusi nel presente Patto è di €480.000,00 (€400.000,00 risorse delibera CIPE 20/2004 ed €80.000,00 finanziamento Enti locali).

Il costo complessivo dell'APQ è di €4.352.188,81

Fonti finanziarie

<i>Delibera CIPE n. 20/2004</i>	<i>3.016.366,42</i>
<i>Enti locali</i>	<i>1.333.822,39</i>
<i>TOTALE</i>	<i>4.352.188,81</i>

“Come si è svolto il processo di individuazione dei progetti da inserire nella proposta?”

1. Patto territoriale del Verbano Cusio Ossola

Gli interventi sono stati individuati sulla base dei criteri di priorità definiti in sede di Tavolo di concertazione che, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, sono:

- ❖ *coerenza rispetto all'idea obiettivo del Patto Territoriale*, con priorità relativa a interventi infrastrutturali legati alla formazione professionale, alla realizzazione ed al miglioramento di reti fognarie e idriche, nonché alla realizzazione di reti viarie;
- ❖ *peso del settore produttivo locale*, calcolato mediante un rapporto tra numero di imprese del territorio di riferimento e totale delle imprese della Provincia;
- ❖ *legame funzionale* del progetto infrastrutturale con i progetti già finanziati nell'ambito del Patto Territoriale.

2. Patto territoriale Alpi del Mare II

Sono stati inseriti gli interventi infrastrutturali agricoli già approvati dal Ministero delle Attività Produttive nel Patto iniziale non finanziati.

3. Patto territoriale del Cuneese

Gli interventi proposti sono stati individuati tenendo conto del fatto che essi costituiscono opere di completamento di iniziative infrastrutturali già inserite nel Patto territoriale originario o ad opere finalizzate alla salvaguardia o vantaggio di interventi privati già realizzati nell'ambito del Patto.

4. Patto territoriale di Alessandria

L'individuazione degli interventi del presente Patto è avvenuta privilegiando quelli già inseriti all'interno di una politica di valorizzazione o riqualificazione già avviata da tempo da Enti pubblici e privati.

5. Patto territoriale della Val Bormida Alta Langa

Gli interventi proposti costituiscono il completamento di un progetto di totale fruizione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio.

Il processo di selezione – descrizione grafica

Patto territoriale del Verbano Cusio Ossola

Individuazione interventi in base a criteri di priorità definiti in sede di Tavolo di concertazione.

Patto territoriale Alpi del Mare II

Individuazione interventi tenendo conto delle opere infrastrutturali agricoli già approvati dal Ministero delle Attività Produttive.

Patto territoriale del Cuneese

Individuazione interventi tenendo conto del fatto che essi costituiscono opere di completamento di iniziative infrastrutturali già inserite nel Patto territoriale originario o ad opere finalizzate alla salvaguardia o vantaggio di interventi privati già realizzati nell'ambito del Patto.

Patto territoriale di Alessandria

Individuazione interventi tenendo conto del loro inserimento all'interno di una politica di valorizzazione o riqualificazione già avviata da tempo da Enti pubblici e privati.

Patto territoriale della Val Bormida Alta Langa

Individuazione interventi tenendo conto del fatto che costituiscono il completamento di un progetto di totale fruizione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio.

2. La verifica della coerenza programmatica

“Gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell’APQ?”

Patto territoriale del Verbano Cusio Ossola

Gli interventi proposti risultano coerenti con l’idea obiettivo del Patto territoriale e legati funzionalmente ai progetti già finanziati nell’ambito del Patto.

Patto territoriale Alpi del Mare II

La coerenza interna è garantita dal fatto che gli interventi inseriti nel Patto sono opere infrastrutturali agricole già approvate dal Ministero delle Attività Produttive.

Patto territoriale del Cuneese

Gli interventi proposti costituiscono tutti interventi di completamento di iniziative infrastrutturali già inserite nel Patto territoriale originario oppure opere finalizzate alla salvaguardia o al vantaggio di interventi privati già realizzati nell’ambito del Patto.

Patto territoriale di Alessandria

Gli interventi del presente Patto sono inseriti all’interno di una politica di valorizzazione o riqualificazione già avviata da tempo da Enti pubblici e privati.

Patto territoriale Val Bormida Alta Langa

Gli interventi proposti risultano coerenti con l’idea obiettivo del Patto territoriale che è quello di attivare una forma di sviluppo sostenibile ed integrato, basato sulla valorizzazione del patrimonio territoriale. Essi consentono infatti di completare un progetto di totale fruizione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio. Inoltre tali interventi rientrano tra le azioni previste dal progetto “Parco Letterario”, finalizzato alla riqualificazione di luoghi aventi grande importanza dal punto di vista storico-letterario.

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione, nazionale ed europea?”

Gli interventi proposti risultano coerenti con:

- **Regolamento (CE) N. 1260/1999**
- **Legge 662/96**

“Gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione regionale generale?”

I Patti Territoriali, ad eccezione di quello del Cuneese (area phasing out) sono classificati come obiettivo 2 per il 2000-2006, pertanto, è possibile trovare una relazione con gli interventi previsti dal **DOCUP** nell’Asse 3 “*Sviluppo locale e valorizzazione del territorio*”.

Inoltre, la valenza strategica dei Patti territoriali è confermata dal **DPEFR 2005-2007** nella sezione dedicata alle risorse finanziarie aggiuntive.

3. L'individuazione degli effetti economico-sociali attesi

Quali sono i principali effetti economico-sociali che possono derivare dagli interventi inseriti nella proposta?"

Gli interventi proposti vanno a rafforzare l'azione complessiva di ciascun Patto territoriale. Gli effetti attesi sono, pertanto, da ricondurre agli obiettivi, alle finalità e ai risultati che ciascun Patto si propone e sono valutabili solo all'interno della strategia complessiva del Patto.

4. La verifica della fattibilità

"Gli interventi inclusi nella proposta sono fattibili?"

PATTO TERRITORIALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Fattibilità urbanistico – territoriale – ambientale

❖ Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in Località Gonte (II Lotto)- L'intervento è conforme al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, in quanto zona a destinazione "Usi Pubblici"; sull'area sussiste vincolo ambientale ed è già stato acquisito il parere sul Progetto Definitivo Generale del competente servizio regionale, nonché della Sovrintendenza ai beni architettonici. Non risulta necessario, quindi, richiedere nuovo permesso. E' già stato richiesto inoltre il nulla-osta dei Vigili del Fuoco sul Progetto Definitivo Generale. Sull'area non sussiste nessun altro tipo di vincolo.

❖ Pista di collegamento Località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a Località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli - La strada risulta conforme al vigente PRGI, in quanto è stata predisposta ed approvata dalla Regione Piemonte un'apposita variante allo strumento urbanistico. In sede di esame della variante summenzionata, la Regione Piemonte ha convocato un incontro con il "Gruppo Interdisciplinare", nell'ambito del quale sia il Settore Geologico che il Settore Opere Pubbliche / Assetto Idrogeologico di Verbania hanno espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole;

I vincoli esistenti nella zona interessata dall'intervento sono: vincolo idrogeologico, vincolo Ex Galassino (L. 431/85) ora D.Lgs. 490/99, vincolo D.M. 01/08/85.

Per quanto concerne il vincolo ambientale, l'intervento ha ottenuto l'approvazione Regionale con la Determinazione del Settore Beni ambientali n. 1 del 05.01.2001, ed il Progetto Esecutivo, approvato con Deliberazione della Giunta della Comunità Montana Monte Rosa, n. 116 del 04.11.2002, è stato aggiornato secondo le prescrizioni regionali.

La Comunità Montana sta attualmente provvedendo a richiedere i pareri mancanti, ovvero: parere al Ministero dei Beni Ambientali e Culturali ai sensi del D.M. 01/08/85; nulla-osta per il vincolo idrogeologico; parere al Settore OO.PP. per attraversamenti RII (ai sensi del T.U. 25.07.1904 n. 523 - Parere Idraulico). Per l'acquisizione dei pareri summenzionati l'Ente intende procedere, ai sensi di Legge, alla convocazione di una Conferenza di Servizi.

❖ Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione – Il progetto è conforme al P.R.G.C. vigente. Le zone di intervento risultano in “Area destinata alla viabilità” di cui all’art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente. Il progetto ha ottenuto i pareri necessari dal punto di vista edilizio con verbale di conferenza dei servizi in data 03.06.2002 e con pareri espressi favorevolmente dalla Regione Piemonte Settore Beni ambientali.

Si è in attesa di ottenere il parere definitivo dalla Regione Piemonte settore decentrato OO.PP. di Domodossola.

❖ Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul Torrente Selvaspessa - Sotto il profilo urbanistico-territoriale-ambientale non si rileva la presenza di elementi ostativi alla realizzazione proposta. L’ambito interessato all’intervento è soggetto a vincolo paesaggistico ex Legge 1497/1939 imposto con D.M. 02/04/1949 ed occorre quindi acquisire l’autorizzazione ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004. Generalmente non si riscontrano particolari problemi ad ottenere tale autorizzazione entro 2 mesi dalla richiesta.

Occorre l’autorizzazione ANAS in quanto la passerella si innesta sul Ponte della SS. 33 di proprietà e competenza dell’Ente Strade Statali, ed il parere ai fini idraulici di competenza del Settore Regionale decentrato delle OO.PP. e Difesa ed Assetto Idrogeologico di Verbania. Generalmente le pratiche di competenza dei Settori regionali summenzionati sono espletate con celerità e non dovrebbero quindi essere pregiudizievoli per la tempistica. Probabilmente, alla luce di precedenti esperienze, qualche problema potrebbe esserci per la tempistica afferente l’autorizzazione ANAS, che si ritiene possa comunque essere ottenuta entro il tempo stimato di 120 giorni.

Fattibilità tecnico – progettuale

Il livello progettuale degli interventi proposti nell’ambito del Patto corrisponde alla progettazione definitiva per gli interventi relativi alla realizzazione del parcheggio coperto in località Gonte (II lotto) e all’ estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione; per la Pista di collegamento località Ponte Pertuso a località Case Opaco c’è il progetto esecutivo, mentre l’intervento relativo alla Costruzione della passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul torrente Selvaspessa è dotato di progetto preliminare.

Fattibilità temporale

Gli interventi previsti seguono il cronoprogramma predisposto dall’Ente.

Disponibilità dei soggetti

Non si evidenziano particolari criticità in quanto i soggetti promotori e attuatori degli interventi coincidono e sono quelli indicati nella tabella sottostante.

Interventi	Soggetto proponente e attuatore
Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in località Gonte (II lotto).	Comune di Oggebbio
Pista di collegamento località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli.	Comunità Montana Monte Rosa
Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione	Comune di Stresa
Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul torrente Selvaspessa	Comune di Baveno

Fattibilità procedurale amministrativa

- ❖ Pista di collegamento Località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a Località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli - Per quanto riguarda il titolo di possesso delle aree, è stato predisposto un piano particellare d'esproprio e si procederà, a mezzo dei Comuni interessati, alla cessione bonaria da parte dei proprietari.
- ❖ Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione - Il progetto ha ottenuto i pareri espressi favorevolmente dal C.R.O.P., dall'A.S.L. n. 14 di Verbania e dell'ARPA di Omegna e dall'A.N.A.S per quanto riguarda il profilo tecnico.
- ❖ Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul Torrente Selvaspessa - In relazione al titolo di possesso occorre l'attivazione della pratica per l'ottenimento della concessione demaniale di competenza del Settore decentrato OO.PP. Di fatto non vi è occupazione di aree, in quanto l'intervento consiste nell'allargamento del ponte con "passerella aerea" sul Torrente Selvaspessa: il formale titolo per l'utilizzazione del sottostante "Demanio Idrico" è quello già menzionato, di competenza del Settore decentrato OO.PP.

Fattibilità finanziaria

Non si segnalano problemi relativi alla copertura finanziaria da parte dell'Ente Attuatore. L'unica criticità finanziaria si riferisce all'intervento relativo all'Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione ed è costituita dalla richiesta dell'A.N.A.S. di polizza fidejussoria di € 20.000,00 e canone di concessione di €1.164,23 anticipatamente all'inizio dei lavori.

Criticità

Non si evidenziano particolari criticità.

PATTO TERRITORIALE LE ALPI DEL MARE II

Dalle informazioni acquisite attraverso incontri con i responsabili del Patto non si evidenziano criticità circa la fattibilità degli interventi.

PATTO TERRITORIALE DEL CUNEESE

Fattibilità urbanistico – territoriale – ambientale:

Gli interventi proposti sono tutti conformi ai rispettivi vigenti P.R.G.C.

Relativamente agli interventi di Costruzione nuovo ponte a servizio della pista ciclabile in località Ponte Murato in Comune di Entracque e di Sistemazione idraulica Rio Fortuna e Torrente Vermenagna, dovranno essere acquisite le necessarie autorizzazioni in quanto ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale. Per l'ultimo dei due interventi appena citati è necessario anche acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Per l'intervento di Sistemazione ex Confraternita - IV° Lotto in Comune di Vernante, dovrà essere acquisita autorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte. Tutti gli altri interventi non necessitano di specifiche autorizzazioni.

Fattibilità tecnico progettuale

L'intervento di sistemazione stradale di Via San Giovanni, Via Municipio, Vallone Sant'Anna in Comune di Limone Piemonte è già stato avviato ed i lavori risultano conclusi; per i restanti interventi è disponibile il progetto preliminare.

Le successive fasi progettuali saranno avviate all'avvenuta conferma del finanziamento a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 20/2004.

Fattibilità temporale

I progetti definitivi ed esecutivi degli interventi come pure le successive fasi di affidamento, realizzazione, rendicontazione dei lavori (con esclusione dell'intervento di sistemazione stradale di Via San Giovanni, Via Municipio, Vallone Sant'Anna in Comune di Limone Piemonte, già concluso), saranno avviati nei tempi indicati dal cronoprogramma, ad avvenuta conferma dell'effettiva disponibilità delle risorse della Delibera CIPE n. 20/2004.

Disponibilità dei soggetti

<i>Interventi</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Soggetto attuatore</i>
Progetto di sistemazione della strada di accesso all'area P.I.P. nei Comuni di Robilante e Roccavione (CN)	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna
Progetto di sistemazione idraulica Rio Fortuna (Tetto Piansottano) e torrente Vermenagna per la messa in sicurezza dell'area P.I.P. intercomunale nel Comune di Robilante e Roccavione (CN)	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna
Sistemazione ex Confraternita - IV° lotto di completamento Comune di Vernante (CN)	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna	Comune Vernante
Nuovo ponte a servizio pista ciclabile in località Ponte Murato in Comune di Entracque (CN)	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna	Comune Entracque
Sistemazione stradale di via San Giovanni, via Municipio, Vallone Sant'Anna	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna	Comune di Limone Piemonte

Fattibilità procedurale amministrativa

Le procedure amministrative, rivolte all'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva, esecutiva e di richiesta delle necessarie autorizzazioni saranno avviate all'effettiva conferma del finanziamento CIPE.

Le aree e/o immobili oggetto di intervento sono nella piena disponibilità dei soggetti attuatori degli interventi.

Relativamente all'intervento di sistemazione ex Confraternita - IV° Lotto in Comune di Vernante, il soggetto attuatore (Comune di Vernante) ha stipulato con la proprietà un comodato d'uso trentennale.

Fattibilità finanziaria

Tutti gli interventi trovano copertura finanziaria per la parte eccedente il finanziamento a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 20/2004 e per la restante parte a valere sugli stanziamenti del bilancio 2005 della Comunità Montane o dei Comuni.

L'intervento di sistemazione della strada di accesso all'area P.I.P. nei Comuni di Robilante e Roccavione è stato finanziato dal Comune con contrazione di mutuo ordinario con la Cassa DD.PP. in attesa di conferma del finanziamento con fondi della Delibera Cipe n. 20/2004.

Criticità

Non si evidenziano particolari criticità.

Fattibilità urbanistico – territoriale – ambientale

Gli interventi sono coerenti con le norme urbanistiche vigenti. Per l'intervento nel Comune di Montaldo Bormida, relativo alla riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano da adibire alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali e all'intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti, è da richiedere il parere della Soprintendenza ai beni Architettonici.

L'intervento nel Comune di Predosa, relativo ai lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello antistante la Piazza Matteotti, con collegamento al Parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba, è conforme alle norme paesaggistiche ambientali e non è sottoposto a vincolo idrogeologico.

Fattibilità tecnico progettuale

Per l'intervento di riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano e di riqualificazione dei percorsi antistanti, il progetto preliminare è approvato ed è in fase di elaborazione il progetto definitivo.

Per l'intervento relativo ai lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello sono già stati definiti lo studio di massima, il progetto preliminare e il progetto definitivo; resta da sviluppare il progetto esecutivo che dovrà tener conto della minore disponibilità delle risorse economiche nonché del miglioramento statico delle mura del Parco.

Fattibilità temporale

Nella tabella sottostante viene previsto il cronoprogramma previsto per gli interventi da realizzare

<i>Interventi</i>	<i>Approvazione Progettazione esecutiva</i>	<i>Fine aggiudicazione lavori</i>	<i>Fine esecuzione lavori</i>
Riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano e riqualificazione dei percorsi antistanti (Montaldo Bormida)	Giugno 2006	Ottobre 2007	Novembre 2008
Lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello con collegamento al Parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba (Predosa)	Marzo 2006	Ottobre 2006	Giugno 2007

Per l'intervento relativo ai lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello con collegamento al Parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba, l'intero iter dell'intervento è

previsto in un ampio arco di tempo che permette di completare ampiamente le procedure amministrative e progettuali restanti, l'appalto e l'esecuzione delle opere.

Disponibilità dei soggetti

Non si evidenziano particolari criticità in quanto i soggetti promotori e attuatori degli interventi coincidono e sono rispettivamente il Municipio di Montaldo Bormida ed il Comune di Predosa.

Fattibilità procedurale amministrativa

Per quanto riguarda l'intervento nel Comune di Montaldo Bormida è da richiedere il parere della ASL. L'intervento è di importo inferiore a €500.000,00 e, di conseguenza, se l'Ente Erogatore del finanziamento non lo richiede, non è previsto il parere del CROP (Comitato Regionale Opere Pubbliche).

Relativamente all'intervento localizzato nel Comune di Predosa si precisa quanto segue: il progetto esecutivo è in attesa del parere della Sovrintendenza, per altro già ottenuto in interventi simili sulle mura. I vincoli inizialmente previsti per gli impianti dell'Enel e della Telecom sono già stati rimossi, mentre nella fase esecutiva si procederà ad ottenere il parere del competente Servizio Opere Pubbliche per i brevi tratti di fognature ed acquedotto da ricostruire.

I soggetti proponenti ed attuatori hanno piena disponibilità dell'area interessata agli interventi.

Fattibilità finanziaria

Le proposte progettuali del Comune di Montaldo Bormida risultano dotate della necessaria copertura finanziaria: €171.296,01 a carico delibera Cipe 20/2004, €4.000,00 a carico del bilancio comunale.

Mentre per quanto attiene l'intervento localizzato nel Comune di Predosa, poiché le proposte progettuali definitive risultano solo in parte dotate della necessaria copertura finanziaria si procederà alla rimodulazione degli interventi attraverso uno stralcio parziale delle opere e all'aggiornamento dei provvedimenti tecnici sulla statica delle mura. Per completare le opere nella fase esecutiva si prevede un intervento integrativo massimo di €30.000,00 da parte del Comune di Predosa.

Criticità

Per il primo intervento (Montaldo Bormida) non sono presenti particolari problematiche. Relativamente al secondo intervento (Predosa), non si ritiene esistano impedimenti particolari che comportino variazioni sostanziali dei lavori, dal momento del progetto esecutivo fino alla sua realizzazione, salvo il verificarsi di eventi imprevedibili.

PATTO TERRITORIALE VAL BORMIDA ALTA LANGA

Si tratta di interventi di restauro, risanamento conservativo o interventi di piccola entità realizzati su terreni e su edifici di proprietà del Soggetto proponente e attuatore. I soggetti proponenti e attuatori di tutti gli interventi proposti sono Comuni.

Tutti gli interventi hanno tempi rapidi di progettazione e attuazione e le uniche incombenze di natura autorizzativa sono pareri favorevoli da richiedere alle relative sovrintendenze.